



Istituto Comprensivo
Giacomo Leopardi
Torre del Greco



2021/2022



**Formare
teste
ben fatte...**

Annuario Scolastico



Annuario Scolastico 2021/2022

Il saluto del Dirigente Scolastico



Pregiati docenti, personale scolastico, alunni e famiglie, un altro anno scolastico è volato via con il suo strascico di emozioni, di esperienze e di vita vissuta "insieme". Finalmente, nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica, abbiamo potuto gradualmente riprendere le lezioni in presenza e, soprattutto dopo Marzo, anche qualche progetto extracurricolare accolto con gioia dai nostri alunni. La scuola è diventata, di nuovo, "il luogo delle relazioni", riappropriandosi del suo insostituibile compito di socializzazione ed educazione dell'individuo alla vita di comunità, al senso del gruppo e, quindi, all'inclusione. Non è stato facile e non è ancora facile superare completamente lo stato di frustrazione generato, a vari livelli, dalla pandemia che per due anni ha costretto intere società a privarsi della sua stessa ragione d'essere "comunità" e ha visto svilire, di conseguenza, quel senso di appartenenza fondato sulla quotidiana partecipazione alla vita comune, lasciando ferite a livello collettivo e personale. Negli anni a venire sarà compito di tutti e non di meno della scuola, lavorare indefessamente per "rieducare" gli esseri umani al senso dell'altro, perché come scriveva il noto filosofo Ludwig Feuerbach: "L'essenza dell'uomo è contenuta soltanto nella comunità, nell'unità dell'uomo con l'uomo". La didattica digitale e l'implementazione dell'uso della tecnologia e dei social come strumenti di "contatto virtuale", ci hanno insegnato che anche nei momenti di "solitudine forzata" è necessario comunicare, gettare ponti, non vivere da "monadi", superare i limiti della fisicità. Abbiamo però anche capito che il "virtuale" con tutte le sue sconvolgenti e per certi versi, straordinarie

opportunità, non può superare o annullare il "reale"; che i sentimenti e le relazioni per loro intrinseca natura, si vivono "face to face"; che il dialogo autentico tra persone si costruisce in presenza. Bisogna dunque riappropriarsi del proprio tempo e della vita stessa, con i suoi momenti di socialità e di solitudine, di operosità e di riposo, di fatica e di sogno. A voi, cari bambini e ragazzi, il mio invito ad impegnarsi in prima persona e ancora con maggior consapevolezza a mettervi in gioco nello studio, nel dialogo educativo, nelle relazioni con i vostri pari, con i docenti, con gli adulti di riferimento, perché possiate ricreare dall'interno un tessuto sociale compatto, positivo, inclusivo, dove nessuno si senta escluso o emarginato. "L'armonia nella diversità" che è unità nelle differenze e nelle peculiarità, è l'essenza stessa della vita dell'uomo e della natura che lo accoglie. Nel suo libro "Ecologia della mente", l'antropologo e psicologo britannico Gregory Bateson scriveva: "La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza." È attraverso l'educazione che la nostra società può salvarsi, come ben sottolineava Piaget, da ogni possibile collasso graduale e da ogni deriva, rinnovarsi ed aspirare a quella trasformazione necessaria perché si creino condizioni di vita adeguate alla salvaguardia della persona umana e della sua dignità. Noi ci crediamo e siamo convinti che la scuola ha questo nobile insostituibile compito sociale.

Il Dirigente Scolastico
Professoressa Olimpia Tedeschi

Adesso tocca a noi

Anno XXV - Settembre 2022

Dirigente: Prof.ssa Olimpia Tedeschi

Coordinamento editoriale: Il D.S. Prof.ssa Olimpia Tedeschi

Redazione, grafica ed impaginazione: prof. Vito Palmeri



Educazione all'Humanitas: la scuola incontra Pinocchio dello scrittore Carlo Collodi.



*"Inseguì ciò che ami, o finirai
per amare ciò che trovi."* Carlo Collodi

Caro Pinocchio

Caro Pinocchio, come stai? E soprattutto, come ti stai comportando? Speriamo bene, così almeno il tuo caro babbo non dovrà stancarsi troppo. Ti scriviamo perché quest'anno ci siamo divertiti molto a leggere le tue avventure e ci siamo appassionati alle tue marachelle! Volevamo ringraziarti per tutti gli insegnamenti che ci hai dato e per tutti i momenti in cui ci hai strappato un sorriso. Sei il nostro migliore amico, nonché il miglior compagno di avventure e giochi. Tu

una poesia.. Il mio amico Pinocchio

Pinocchio il burattino
è proprio un birichino,
è sempre un po' maldestro
fa sempre un gran disastro.

Con il gatto e la volpe,
non se ne volle assumer le colpe.
Tutti i soldi si è fatto rubare
mentre il babbo stava lì ad aspettare.

E così la buona fatina
gli fece una bella ramanzina.
Gli fece crescer un naso lungo
e alla punta io mi pungo!

Oh Pinocchio devi cambiare
non far mai più il tuo babbo arrabbiare;
il Paese dei Balocchi
va bene solo per gli sciocchi.
Invece di fare il bambino birbante
stai a sentire il tuo grillo parlante
così che tutti saranno contenti
e tu non avrai più fallimenti;
un bambino resterà
e il tuo babbo felice farai.

Syria Di Donna 2A

sei un po' come noi, alcune volte preferisci prendere la tua strada e non ascoltare i consigli che ti vengono dati, ma alla fine chiedi sempre scusa e ritorni sui tuoi passi. Capita a tutti! Però sappiamo che su di te ora si può contare. Come va con la fatina e con il tuo amico grillo? Ascoltali sempre e non farli arrabbiare! Com'è che si dice? A buon intenditor poche parole! Ti diamo un consiglio caro Pinocchio, lascia perdere il Gatto e la Volpe, il Paese dei balocchi e tutti i cattivi consiglieri! Non hai perso nulla, fidati! È molto meglio andare a scuola che passare il tempo con loro. Noi lo abbiamo capito anche grazie a te e alla tua bellissima storia! Insomma... sei e rimarrai per sempre nei nostri cuori.

E se Pinocchio appartenesse alla generazione Z?

Oggi ad incarnare Pinocchio potremmo essere noi adolescenti del terzo millennio: svergognati, irresponsabili, anticonformisti e sregolati con la voglia di diventare grandi a tutti i costi nonostante bloccati dal nostro aspetto ancora acerbo.

Pinocchio potrebbe essere un qualsiasi adolescente che si pone la domanda: Perché studiare se si ha la possibilità di diventare l'influencer di domani? Perché studiare se esistono molteplici mestieri dove questo non è richiesto? Perché scegliere la strada più faticosa quando c'è un'alternativa più facile e divertente?

La morale che questa favola vuole insegnare a noi ragazzi è proprio quella che un giorno potremmo pentirci dei sacrifici non fatti oggi e capire troppo tardi il valore dello studio nella nostra vita, che è l'unica arma che può regalarci la libertà di scegliere. È inoltre una grave sconfitta per chiunque dover dipendere dall'intelligenza di qualcun altro. Questa favola ci insegna ad ascoltare la nostra coscienza, la quale crea un filtro di protezione tra noi e il mondo che ci circonda. La



Ti salutiamo caro amico e, mi raccomando, ricordati sempre di noi, i simpatici monelli della 2A!

Cozzolino Anna 2A



coscienza ci aiuta a costruire relazioni sane, a coordinare le nostre azioni, a non reagire alle provocazioni.

Anche i nostri genitori sono degli attualissimi Geppetti, sempre pronti a tenderci una mano, a darci un'altra possibilità e a difendere il loro "Pinocchio" di fronte a tutti in maniera alle volte anche poco oggettiva. Insomma Pinocchio è ancora oggi quella favola talmente attuale che ha il potere di insegnare a tutti, grandi e piccini, che pensano di non aver niente da imparare!

Francesca Laudano 2F

Carnevale con Pinocchio

Il 25 febbraio a ridosso della festività del Carnevale l'infanzia del Plesso Montessori ha deciso di onorare la festa più amata dai bambini in un modo davvero speciale.

In linea con il progetto di Educazione all'Humanitas che vede tutti gli ordini di scuola impegnati nell'approfondimento della favola di Collodi anche i piccoli dell'infanzia hanno dato il loro contributo. Pinocchio è il personaggio mediatore che li sta accompagnando dall'inizio delle attività didattiche: nei giorni precedenti il carnevale tutti i bambini si sono impegnati per realizzare dei costumi davvero speciali! Ogni maschietto sarebbe diventato Pinocchio e tutte le femminucce adorabili fatine! Il giorno della festa abbiamo ricordato che il povero Pinocchio non aveva un vestito per la scuola ma che tutti insieme, con gentilezza e amore, avremmo potuto aiutarlo ad essere felice: ogni bambino ha, quindi, attaccato un pezzetto di stoffa colorata su di una grande sagoma raffigurante Pinocchio e alla fine anche lui indossava un bellissimo vestito colorato! La gentilezza e la solidarietà vincono sempre! Un carnevale davvero speciale, intriso di gioia e tanti sorrisi.



Pinocho

Sulle orme di Pinocchio i nostri alunni hanno fatto un viaggio nel mondo del fantastico burattino, un mondo fatto di bugie, inganni, frivolezze ma al contempo di tanta generosità, amore per gli altri e aiuto reciproco. A seguito della lettura in lingua spagnola dell'edizione integrale di Pinocho, i nostri alunni hanno scelto una frase che racchiudesse in sé il significativo dell'opera: ¡Se sabe en este mundo hay que ayudarse unos a otros!(trad. Si sa al mondo bisogna aiutarsi reciprocamente). La realizzazione del prodotto finale è stato un momento di crescita e un valido esempio di Cooperative Learning.





Uno studio multidisciplinare della storia di Pinocchio...

Quest'anno i nostri professori hanno scelto come progetto la lettura del libro di Collodi: Pinocchio. Oltre a leggere il libro abbiamo svolto anche altre attività inerenti la storia. Con la Professoressa di Italiano abbiamo letto il libro, descritto i personaggi, mettendo in risalto tutte le caratteristiche fisiche e caratteriali e visto il film dove Benigni interpretava Pinocchio. Con la Professoressa di Musica, ci siamo esercitati a suonare con il flauto una melodia di Pinocchio e abbiamo imparato e cantato la canzone "Carissimo Pi-

nocchio". Il Professore di Tecnologia, poi, ci ha fatto realizzare, attraverso l'uso di forme geometriche, il disegno di alcuni personaggi della fiaba. Infine, con la Professoressa di Spagnolo abbiamo guardato il film di Pinocchio in lingua ed abbiamo imparato come si scrivono e pronunciano in spagnolo i nomi dei vari personaggi della storia. Insomma, attraverso la storia che da sempre ha affascinato ed emozionato il mondo dei bambini e grazie alle guida dei nostri professori, abbiamo realizzato un bellissimo percorso multidisciplinare, che ha sì arricchito le nostre conoscenze, ma soprattutto ci ha riportato alla nostra infanzia!!!

Gli alunni della 1D



Pinocchio umano...

Pinocchio, ormai diventato umano, invita gli altri bimbi ad entrare nel luogo magico di crescita personale e relazionale.

L'attività ha coinvolto gli Insegnanti Ylenia Buono, Antonio Capriglione, Agnese Cuciniello, Italia Borrelli, Colomba Miele.

Classe VB Montessori



Libriamoci 2021

15-20 novembre 2021
**Libriamoci
con Pinocchio**

"Non ti fidare, ragazzo mio di quelli che promettono di farti ricco dalla mattina alla sera. Per il solito, o sono matti o imbrogliatori!"

Leggere significa vivere tante emozioni che difficilmente potremmo vivere nella nostra vita normale. È come una specie di specchio magico perché pure noi ci trasforma-

mo e possiamo guardare le cose da un altro punto di vista. A noi ragazzi anche se amiamo altri svaghi, cioè social oppure virtual game, apprezziamo una buona lettura anche grazie all'aiuto della scuola. Abbiamo infatti aderito volentieri all'iniziativa Io Leggo perché... che quest'anno si è intrecciata con quella di Libriamoci, le giornate di lettura nelle scuole in tutta Italia. Noi abbiamo scelto Pinocchio. Abbiamo capito che la verità è importante per rispettare gli altri. Pinocchio è un po' birichino perché dice mille bugie e si caccia in mille guai ma poi capisce l'importanza della verità e del rispetto delle regole. Alcuni di noi si sono cimentati in una scena-dialogo

in cui Pinocchio implora la fata Turchina di ritornare bambino. Ci siamo divertiti ma abbiamo anche molto pensato e riflettuto molto.

Classe 1B



Attività di lettura in 2D

L'esperienza della lettura ad alta voce: capacità di ascolto, concentrazione e immaginazione

Dallo scorso anno scorso abbiamo iniziato la pratica della lettura ad alta voce. La nostra docente di italiano, infatti, legge per noi ad alta voce un'ora a settimana in classe, in biblioteca o nel cortile della scuola.

Lo scorso anno, nell'ambito del progetto di Educazione all'Humanitas abbiamo potuto ascoltare la lettura integrale de "La storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" che è una storia scritta da Luis Sepúlveda che narra della diversità e dell'importanza del sentirsi parte di un gruppo.

Quest'anno invece abbiamo letto sia Le avventure di Pinocchio che Le avventure di Tom Sawyer. La lettura ad alta voce è stata per noi, all'inizio, piuttosto faticosa perché eravamo poco abituati ad ascoltare storie che non siano accompagnate da video ed immagini.

Poi abbiamo capito che l'ascolto di una storia narrata ad alta voce ci spinge a creare nella nostra mente personaggi e luoghi descritti potenziando la nostra capacità di immaginazione e di concentrazione. Questo tipo di attività ci ha anche aiutato a scoprire la bellezza della lettura e dei racconti.

Classe 2D



IC Giacomo Leopardi



Fondi Strutturali Europei



Illustrazione di Tullio Pericoli



libriamoci!

2021

VIII edizione

Giornate di lettura nelle scuole

dal 15 al 20 novembre 2021

www.libriamociascuola.it

Bullismo e cyberbullismo



Incontro con la polizia postale

Da qualche anno, il nostro Comprensivo si occupa con successo della prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Nell'ambito di tale Progetto che rientra nelle attività di Educazione alla Legalità, nel mese di ottobre, abbiamo avuto la possibilità di incontrare alcuni

esponenti della polizia postale. L'incontro è stato per tutti noi molto educativo e formativo, infatti, i poliziotti ci hanno parlato del fenomeno dell'adescamento in rete e ci hanno anche mostrato dei video molto interessanti sui tanti pericoli che si celano in Internet.

Pertanto, essi ci hanno esortato a fare molta attenzione all'uso dei social e a condividere ogni esperienza con i nostri genitori e con i docenti, che devono essere i nostri punti di riferimento, al fine di scongiurare

fenomeni di cyberbullismo. Quest'incontro ha avuto la finalità di illustrare a tutti noi un fenomeno che ha tanti lati sconosciuti, ha aperto un confronto tra coetanei e ci ha aiutato a capire che noi ragazzi non siamo soli nel nostro percorso di crescita, ma possiamo avvalerci di validi strumenti di conoscenza e di difesa, forniti delle forze dell'ordine, della famiglia e dei nostri insegnanti.

Cassi 5B "M. Montessori" e 5B "G. Paolo II"

7

L'Indifferenza

Io credo che l'indifferenza un giorno porterà l'uomo ad essere solo. La freddezza e il distacco verso ciò che ci circonda ci rende aridi. Molto spesso nelle scuole si verificano episodi di bullismo e sui social atti di cyberbullismo, ma i ragazzi quando vedono qualcuno in difficoltà, anche se è un loro amico, non prendono né le parti del bullo o del cyberbullo e né le parti dell'amico per paura o semplicemente per noncuranza. Probabilmente è molto più grave non esporsi e prendere una posizione che fare attivamente qualcosa. Qualche settimana fa mentre facevamo letteratura, la professoressa ci ha parlato degli Ignavi dell'Inferno dantesco e ci ha raccontato del muro che si trova a Milano al Mausoleo dell'Olocausto al binario 21 dove venivano trasportati gli ebrei. Su quel muro Liliana Segre suggerì di scrivere la parola Indifferenza. Nel poema di Dante Alighieri, gli Ignavi sono situati nell'Antinferno e sono costretti a seguire una bandiera che non si ferma mai, tormentati da insetti e vermi. Costoro in vita non presero mai una decisione e la



loro punizione fu quella di seguire qualcosa che non si ferma mai per l'eternità, loro non si sono mai espressi e non hanno mai preso una decisione, non sono stati né dalla parte del bene né dalla parte del male. Proprio per questo Dante ritiene che non meritino nemmeno di andare all'inferno. Secondo Dante Alighieri e anche secondo me, l'indifferenza e l'ignavia sono peggiori della cattiveria e della malvagità.

Liliana Segre fece scrivere la parola Indifferenza sul muro del Mausoleo dell'Olocausto a Milano perché quando finalmente fu liberata dal campo di concentramento ed arrivò

a Milano, nessuno l'aiutò.

Le persone dovrebbero smetterla di avere paura delle conseguenze delle proprie azioni e dei propri pensieri e avere il coraggio di parlare e di scegliere da che parte stare. Per questo, invito tutti a non nascondersi dietro gli altri, a non essere pigri, a non lasciare che qualcuno scelga al posto loro. Non dovremmo avere paura di dire ciò che pensiamo, non dovremmo farci condizionare dalle idee degli altri. Dovremmo sempre seguire quello che il nostro cuore e il nostro cervello ci dicono di fare e pensare.

Barbarla Mazzariello 2G



Il bullismo e il cyberbullismo

Il bullismo è una relazione di prepotenza, dove il "bullo" s'impadronisce della vita di un'altra persona. Si parla di bullismo quando c'è una persecuzione continuativa che dura per tanto tempo. Il bullo si prende gioco di una persona insultandola per il suo aspetto fisico, per il suo carattere, lo fa imbarazzare o addirittura lo picchia. Il bullismo è un atto molto pesante, e a volte le parole possono essere più pesanti delle mani!

Ci sono ragazzi di solo 15 che si sono anche suicidati per gli insulti pesanti che arrivano da un bullo o da altri compagni.

A Volte confessare ai genitori o a altre persone questo tipo di situazione è difficile, per le conseguenze che potrà esserci. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitando con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Io ho sofferto di bullismo per 3 anni al campo estivo, dove mi picchiavano, mi affogavano nella piscina, mi mettevano sempre da parte o mi insultavano. Ho sofferto molto per questo e non ho mai detto nulla a mia mamma fin quando un giorno lei notò la forma delle mani sulla mia schiena, questo perché il giorno stesso mi avevano picchiato dandomi schiaffi sulla schiena. Mia mamma riferì tutto alla Preside che parlò ai genitori dei "bulli" e tutto fu risolto. Per me il bullismo è una cosa SBAGLIATISSIMA!!

Flavio Esposito 2G

Giudizi e condizionamenti

Molte persone, in particolare gli adolescenti, vivono afflitte da una ricerca esistenziale, che gli sconvolge l'anima, portandole a perdere la fiducia in se stessi: il giudizio degli altri.

Questo malessere interiore si manifesta principalmente nelle persone estremamente insicure che necessitano di appartenere ad un gruppo, di cui cercano la continua attenzione per sentirsi accettate anche a costo di apparire per quello che non si è, indossando una maschera quotidianamente e mostrando sempre e solo la parte migliore di sé, nascondendo i difetti e le imperfezioni.

Ci si camuffa così sotto uno strato di trucco, indossando ciò che piace agli altri e attenendosi alla moda per dimostrarsi all'altezza.

Sotto però questa montagna di illusioni si nascondono persone deboli e fragili che per prime non accettano il loro corpo e il loro modo di essere e che adottano atteggiamenti e comportamenti che non fanno parte della loro morale, ma che sono costretti a rendere propri per non deludere le aspettative degli altri.

Questo circolo vizioso di non-accettazione inizia a causa di qualche commento sarcastico che poi si trasforma in un vero e proprio giudizio: l'immagine di una persona catalogata con parole sprezzanti e offensive che ne indeboliscono l'autostima.

Un giudizio suona per un adolescente, che vive un periodo instabile della vita sentendosi troppo grande per definirsi ancora bambino ma non abbastanza per ritenersi un uomo, come una pugnata dritta al cuore, egli così cerca in tutti i modi di cambiare perché non accetta cosa gli altri pensano di lui.

Questi bullettini che si divertono a mettere in discussione le certezze altrui definiscono

le loro crudeli parole come "consigli". I veri consigli sono, però, quelli che ci aiutano a crescere nel modo migliore, nati con lo scopo di aiutare e non di ferire, mettendo i giovani al sicuro dalle insidie della vita. Un consiglio prende forma attraverso parole sagge e tranquillizzanti che sanno arrivare al cuore senza ferirlo, ma rafforzandolo, pronunciato da persone che hanno realmente a cuore i nostri sentimenti.

Una critica, al contrario, ha una natura malvagia e crudele, nasce dal pensiero di persone altrettanto insicure di se stesse che tormentano coloro in cui rivedono le loro stesse fragilità.

Nasce così un ciclo di sopraffazione per cui il più forte sovrasta il più debole, il quale farebbe di tutto pur di dimostrare le proprie capacità e sconfiggere la solitudine e l'esclusione anche a costo di crescere troppo in fretta, amando tipi di divertimento non adatti alla sua età e provando esperienze in modo prematuro.

In generale credo che ognuno di noi ami troppo poco se stesso tanto da far trasparire solo una minima parte della propria personalità: quella gioiosa, sempre allegra e spensierata; reprimendo le paure e i dolori in noi stessi pur di non mostrarli a chi ci circonda per non allontanarli.

Tutto questo dovrebbe portarci alla consapevolezza di quando le parole possano influire sui sentimenti e sulle scelte degli altri, distruggendoli.

Non piacere alle altre persone non fa tanto male quanto non piacere a se stessi, vedere nello specchio riflessa un'immagine che non ci rappresenta, indossare un costume per sentirsi meglio con se stessi, odiare la propria persona e vedersi come il nemico con cui ingaggiare un duello che ci ferirà in ogni caso.

Uno specchio in frantumi è la massima rappresentazione di questo dolore, di quest'odio interiore alimentato dai pareri altrui.

Eva Vitiello 3E





FESTA DEL BELLISMO

14 Febbraio 2021
"Festa del Bellismo"
al Plesso Maria Montessori"

In occasione della festa degli innamorati i piccoli della scuola dell'infanzia del plesso maria Montessori hanno dedicato una giornata al "Bellismo".

L'amore non è solo quello fisico: amore è aiuto, vicinanza, solidarietà, amicizia, tendere la mano. Sono questi i valori che i piccoli della scuola dell'infanzia imparano a coltivare per tirare fuori "il bellissimo" in ognuno di loro. Perché il passaggio da bullismo a bellismo è davvero facile!

Senza tutti gli altri compagni non sarebbe stato possibile ricomporre il grande puzzle a forma di cuore che inneggia al bellismo, in una catena di reciprocità e vicinanza fra tutti.



"Bullismo Cyberbullismo Bellismo"

Quest'anno abbiamo parlato del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo trattando vari argomenti. Alla prepotenza del bullo, all'indifferenza e alla violenza sono emersi i valori opposti: lealtà, amicizia, gentilezza, cortesia... il contrario del bullismo è quindi il "bellismo". Abbiamo costruito tutti insieme il "barattolo della positività", in cui ognuno di noi ha realizzato un pensiero e/o una parola per rafforzare questo valore. È stato bello confrontarci, soprattutto perché abbiamo imparato che è bello scoprire che c'è un mondo dove il buono vince sul cattivo.

Gli alunni della 3A-B
I.C. "G. Leopardi", Plesso "M. Montessori"
L'insegnante Lubrano Lavadera Elvira



image: Freepik.com

No Bullismo, si bellismo

Sono ormai diversi anni che l'Istituto Giacomo Leopardi si sta occupando dell'argomento del bullismo e del cyberbullismo sensibilizzando gli alunni con attività e progetti. Quest'anno, diversamente dagli altri, grazie all'aiuto della prof.ssa Maria de Ponte è stato possibile realizzare la settimana del "Bellismo". Cambiando una semplice lettera, si è voluta porre l'attenzione non solo su aspetti negativi come l'indifferenza, ma su concetti come l'aiuto reciproco e l'empatia.

Negli ultimi tempi si sente parlare in

modo più frequente di episodi di violenza, soprattutto nell'ambiente scolastico, sia a livello fisico che psicologico. Sono sempre di più i ragazzi che cercano di sopraffare gli altri bullizzandoli. Talvolta basta solo una parola per cambiare l'umore di una persona in positivo e, ancor più facilmente, in negativo. La classe 3^A si è impegnata nella realizzazione di lavori che avessero come oggetto il "Bellismo", prendendo ispirazione dalle parole che Papa Francesco ha pronunciato durante la trasmissione "Che tempo che fa" condotto da Fabio Fazio: "Che ogni uomo guardi un altro uomo dall'alto in basso, solamente quando deve aiutarlo a sollevarsi".

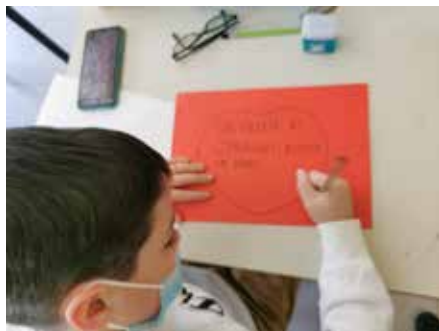
Francesco Giuseppe Friano 3A



pensieri sul "Bellismo"

In classe con i nostri professori abbiamo parlato tanto del bullismo, un fenomeno, purtroppo, sempre più frequente nelle nostre scuole; si è deciso, però, di non soffermarci sugli aspetti negativi del fenomeno ma di concentrarsi su ciò che di bello e significativo possiamo fare noi per aiutare gli altri compagni. Abbiamo lavorato sui concetti di gruppo, di amicizia, di inclusione e di accettazione di sé e degli altri; se ci si sente parte di un gruppo, apprezzati, accettati per quello che si è non si darà mai la possibilità ad un bullo di ferirci e farci del male.

Noi alunni della 1D diciamo NO al bullismo e SI al bellismo!!!



Alcuni nostri pensieri

Visto che gli atti di bullismo sono azioni molto brutte che possono ferire profondamente una persona, la prima cosa da fare, secondo me, è cercare di **evitare il bullo/a** che insulta o fa violenze fisiche e psicologiche su di te o su un tuo compagno e parlarne con un adulto che sicuramente potrà aiutarci.

Pietro Vitiello 1D

Penso che una persona debba essere compresa e apprezzata per quello che è non solo sulla base del suo aspetto fisico, di come si veste, delle scarpe che indossa.

Andrea Francesconi 1D

Per me il bullismo è una realtà orrenda, perché la vittima oltre ad essere umiliata viene isolata dal resto dei compagni. io vorrei mai sentirmi escluso e se il bullo frequentasse la mia stessa scuola non avrei voglia di andarci.

Pierpaolo Mignano 1D

Non c'è gesto più devastante nel vedere la gente che si allontana da te come fossi un mostro...

Francesco Cardoncello 1D

Penso che il bullismo sia violenza, arroganza e spavalderia. Secondo me il bullo/a è una persona come le altre, solo che risolve i problemi usando la cosa più sbagliata al mondo: **la violenza**

Giulia Bottino 1D

Il Bello dell'amicizia

Spesso tendiamo a vedere i difetti che un nostro amico ha, senza far caso ai suoi pregi e a tutto ciò che di bello può offrirci.

Ognuno di noi può fare qualcosa di importante e di speciale per gli altri.

Nei miei amici io riconosco molte qualità come la gentilezza, la simpatia e la capa-

cità che hanno di ascoltare e di sostenere le persone a cui tengono nei momenti di bisogno. Sono molto importanti per me e quando sono con loro mi sento felice e al sicuro. Un vero amico non guarda i difetti dell'altro ma cerca di consigliarlo e di essergli vicino sempre, senza giudicare mai. L'amicizia è questo: conoscere una persona e riuscire a capirla fino in fondo senza dover necessariamente parlare, ammirare i suoi pregi e accettarlo così com'è.

Alessia Formisano 3C



IL MANIFESTO

DEL BELLISMO

3 E

• Tendiamo una mano

Rendi chiunque partecipe delle azioni ed incluso nelle attività perché diversità è simbolo di forza.

da Francesca Boccia

• Abbiamo un volto

Esprimi la tua opinione personale, per differenziarti dalla massa senza volto. Tu non sei loro, ma solo TU.

da Giovanni Maria Di Somma

• Segui te stesso

Aiuta pubblicamente chi è in difficoltà in modo da essere da esempio per gli altri.

da Eva Vitello

• Sii empatico

È il più antico sentimento dell'uomo e anche uno dei più nobili. Sento il tuo dolore; percepisco la tua gioia.

da Miryam Baffi

• Non aver paura

Aiuta chi è in difficoltà per essere di esempio

da Maria Francesca Cozzolino

• L'altro lato della medaglia

Sii coraggioso, aiuta chi è in errore per renderlo consapevole.

da Giuseppe Attalianese

• Aumentando l'autostima

Incoraggia la persona demoralizzata portandola ad esprimere i propri timori, facendola sentire ascoltata e mostrandole fiducia.

da Giulia Colamarino

• Vai oltre le apparenze

Scopri l'essenziale delle persone e vai oltre le apparenze.

da Viola Teresa Depaola

• Ascolta e poi parla

Ascolta il parere e le opinioni degli altri, ascolta chi ti chiede aiuto e agisci.

da Manuela De Pasquale

• Pesare le parole

usa le parole per fare del bene e per amare; esprimere opinioni o critiche costruttive, ma mai per odiare.

da Antonio Amabile



Ognuno di noi ha qualcosa di positivo:

Bello, simpatico oppure carino.

Si può essere: divertente
e far ridere la gente;

Fantasiosi e con la mente
arrivare in mondi misteriosi;
Disponibili e aiutare gli altri
nei momenti più temibili;

Sinceri e dire solo cose vere;

Fedeli come i cani
che sono al tuo fianco anche da lontani;

Infine si può essere belli
sia esteriormente che interiormente
per amare con il cuore
e ragionare con la mente;

Queste caratteristiche sono importanti
così di amici ne avrai tanti.

Attenzione: sempre te stesso
dovrai rimanere
e gli altri per quel che sei
ti dovranno accettare,
tu per nulla al mondo devi cambiare!

Alessia Formisano 3C

11

Genitori in prima linea

**Un abbraccio
vale più di 1000 like**
Serata di sensibilizzazione dedicata alla comunità educante

Memoria e Shoah



Farfalle gialle

Martedì 25 gennaio 2022, la nostra professoressa di Italiano è entrata in classe con dei cartoncini e post-it gialli e ci ha anticipato che dovevamo "dare vita" a un'attività, ma prima doveva illustrare alcune cose.

Abbiamo visto tutti insieme il video del discorso al Parlamento europeo della Senatrice a vita Liliana Segre nata nel 1930.

In questo video la Senatrice oltre a raccontare alcune delle orribili vicende vissute quando fu deportata al campo di concentramento di Auschwitz nel 1944 all'età di 14 anni, ricorda che quando il 27 gennaio, il campo venne aperto, la sofferenza non era finita perché i sopravvissuti dovettero affrontare la cosiddetta "Marcia della morte" che per lei partiva dal campo fino a Milano dove abitava (più di 100.000 km). Lei racconta che da quando

è diventata nonna si è sentita pronta a parlare apertamente del suo passato perché verso quelle persone che le avevano fatto tanto male non provava più odio ma pena. E quindi ha deciso di raccontare e testimoniare quanto è accaduto.

Alla fine del video la Senatrice si rivolge a tutti i giovani dicendo: "Siate la farfalla gialla che vola sul filo spinato" ricordando il museo dei bambini del Lager di Terezyn che furono portati ad Auschwitz e uccisi. Fra quei bambini ce ne era una che aveva disegnato una farfalla gialla che vola sopra i fili spinati.

Alla conclusione del video la professoressa ha distribuito tanti cartoncini gialli e ognuno di noi ha disegnato tante farfalle gialle che poi abbiamo attaccato alle finestre della nostra classe. Disegnare le farfalle gialle ci è molto piaciuto ma ci ha fatto soprattutto riflettere sulla tragedia dell'Olocausto.

Jacopo Sannino, 2G



27 Gennaio: Giornata della Memoria



In occasione della Giornata della Memoria gli alunni delle classi terze del Plesso M. Montessori si sono cimentati in attività di lettura, interpretazione, visione di filmati, rappresentazioni grafiche e semplici commenti inerenti alla storia di Anna Frank

e di altre testimonianze relative alla Shoah. La pace, il rispetto degli altri e delle diversità hanno costituito il nucleo delle riflessioni a cui i bambini hanno preso parte con spirito critico. Il lavoro svolto è stato utile al fine di far comprendere ai più piccoli quanto accaduto non molto tempo fa, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, perché è importante conoscere a fondo il passato per non commettere gli stessi errori nel presente e nel futuro.

Gli alunni della III A- III B
I.C. "G. Leopardi", Plesso "M. Montessori"
L'insegnante Lubrano Lavadera Elvira

Alcune riflessioni della classe 1B



Attraverso la visione del film d'animazione *La stella di Andra e Tati* gli allievi della 1B dell'I.C. G. Leopardi di Torre del Greco hanno contestualizzato le loro impressioni sul dramma della Shoah, nel caso specifico attraverso la storia di due sorelle, Alessandra e Tatiana Bucci, di 4 e 6 anni, deportate da Fiume nel campo di concentramento di Auschwitz nel 1944.

«Dite che non volete vedere la mamma!

«La scena che mi ha colpito di più è quando la guardia tedesca ha aiutato Andra e Tati. Perché ha avuto pietà di loro e le ha aiutato andando contro quello che era il suo dovere.

La domanda che vorrei fare ad Andria e Tati è come si sono sentite quanto hanno dovuto lasciare la loro mamma.» (Cit. Virginia Boccia).

«Penso che queste due sorelline sono state molto coraggiose anche perché in quel contesto era molto difficile mantenere la calma.

La storia è molto commovente soprattutto quando loro tornano dai genitori dopo tanto tempo.» (cit. Sarah Riveccio).



La 3B riflette sulla Shoah

«Dal vagone piombato non potevo vedere nulla, solo percepire l'alba e il tramonto, avevo perso la cognizione del tempo non sapevo dove stavamo andando, dove ci avrebbero portati, intuivo solo che quello sferragliare delle ruote del treno mi allontanava sempre più da casa. Ricordo il dondolio, il buio, i miei stati d'animo. Non avevo più fame né sete».

Liliana Segre

Queste furono le parole pronunciate dalla senatrice italiana Liliana Segre, che hanno fatto lacrimare i cuori di molte persone, tra cui il mio. Immagino già la sensazione che quei poveri individui debbano aver provato in quegli istanti, colmi di dolore, tristezza e inconsapevolezza, poiché non avevano la più pallida idea di dove li stessero portando. Purtroppo, l'odio verso persone con pensieri diversi rispetto al nostro è sempre esistito, ma non solo verso gli ebrei o persone che predicassero un culto differente, bensì persone con un colore di pelle di verso, persone con interessi dissimili rispetto ai nostri e potrei continuare davvero all'infinito. Per concludere e affermare nuovamente la mia tesi, affermo che ognuno debba avere la libertà di pensiero, di religione e che non debba essere discriminato per il colore della propria pelle, poiché, per essere liberi, bisogna anche lasciar liberi gli altri.

Giorgia Terminiello 3B

Io capii che non ero come il mio assassino, che io avevo scelto la vita e che non potevo toglierla a nessuno

Liliana Segre

Questa frase è molto toccante, Liliana Segre in quel momento, quando vide quella pistola, poteva benissimo prenderla e sparare ad un soldato tedesco per vendicarsi della morte del padre. Ma non lo fece, questo gesto personalmente è stato molto coraggioso e da persona matura, perché molto probabilmente una qualsiasi altra persona avrebbe preso quell'arma e si sarebbe vendicata. Ma lei non l'ha fatto, ha deciso di stare dalla parte della vita e non

della morte; credo che sia un gesto molto maturo specialmente per l'età che Liliana Segre aveva durante l'accaduto.

Federica Sannino



Figli del destino

La storia dei quattro bambini ebrei italiani raccontata nel film ci mostra come la vita normale di una persona possa cambiare da un momento all'altro a causa di una decisione folle come quella delle leggi razziali. All'improvviso tutto cambia e diventi una persona diversa agli occhi degli altri e sei costretto a nasconderti, fuggire e a lottare per sopravvivere senza capire il perché. Il momento del film che mi ha colpito di più è stato quando Liliana Segre e suo padre vengono deportati ad Auschwitz e lì viene separata dal padre che purtroppo non rivedrà mai più. Nonostante questo Liliana Segre, anche senza genitori e pur essendo una bambina, riesce con tutte le sue forze a sopravvivere ed essere oggi una testimone dell'Olocausto.

Tutto questo secondo me fa capire quanto una persona può essere forte e riuscire a sopravvivere anche nei momenti più brutti e difficili della propria vita.

Aliani Claudio



"Io fui orribile, io fui diventata una lupa affamata e egoista che non voleva più amare nessuno"

Liliana Segre

Questa frase mi ha colpito molto perché mi ha fatto capire come sia stato difficile, per grandi e piccini, continuare a mantenere la loro umanità dinanzi a tanto orrore. Per esempio proprio nel film Liliana Segre prima delle leggi razziali era una ragazza gentile e educata, quando torna da Auschwitz il suo carattere è diventato molto più freddo. Quello che è successo agli ebrei per tutta la durata della seconda guerra mondiale è qualcosa che né le vittime né la comunità internazionale potrà mai dimenticare, quel terrore instillato nelle menti dei bambini mentre venivano allontanati dalle madri e poi in futuro uccisi non potrà mai essere dimenticato e spero che non si commettano mai più le atrocità commesse ottanta anni fa.

Paolo Alfredo Duretto



Giornata della Memoria

Il docu-film, Figli del destino, racconta la storia di quattro bambini ebrei provenienti da diverse città d'Italia, racconta l'orrore che hanno visto e vissuto affinché la storia non si ripeta. Ebbene sì il problema è sempre quello. Siccome le cose sono già successe potrebbero accadere di nuovo. Per spezzare

il circolo vizioso dei "corsi e ricorsi storici" è bene che tutti sappiano, che tutti ricordino e che tutti evitino in ogni modo che l'orrore del passato diventi l'orrore del presente.

La storia non è altro che l'insieme, in realtà, di quattro diversi racconti fatti da altrettanti bambini italiani ebrei vittime dell'orrore provocato dalle leggi razziali.

Due ragazze e due ragazzi, fra Nord e Sud d'Italia, sopravvissuti al Fascismo e alla Seconda Guerra Mondiale, grazie all'aiuto di persone che si sono coraggiosamente rifiutate di sottostare al diktat del fascismo, svelano la storia della loro vita. Tutti e quattro, cioè, parlano dell'orrore che hanno vissuto sulla loro pelle. Da Napoli si passa a Roma, da Milano a Pisa. Si passa nella narrazione dal Nord al Sud d'Italia per le storie di: Liliana Segre, Lia Levi, Tullio Foà e Guido Cava. Il docu-film permette di tornare indietro nel tempo, perché è come se venissimo investiti da un turbinio di sentimenti, dubbi e paure che vivono e rivivono, insieme ai quattro protagonisti, quanto accaduto realmente qualche anno fa. Ebbene sì i fatti raccontati sembrerebbero appartenere ad un'epoca che non c'è più, un'epoca molto lontana. Invece non è così. Non sono passati tanti anni, alla fine, da quel 5 settembre 1938 quando a San Rossore re Vittorio Emanuele firmò il primo decreto che segnava l'inizio della persecuzione degli ebrei con la perdita dei loro diritti civili. Devo dire che in questo docu-film mi ha colpito in modo particolare il discorso di Liliana Segre, diventata Senatrice a vita nel 2018 per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale: "Prima delle leggi razziali io ero una bambina qualsiasi, vivevo in una famiglia laica, senza particolari riti, senza particolari amicizie, io non sapevo nemmeno di essere ebrea".

Grazie al racconto di chi ha provato sulla propria pelle cosa volesse dire essere ebreo, il docu-film riesce a trasmettere uno dei periodi più bui della storia dell'umanità. L'intento, poco prima del Giorno della Memoria, è quello di lasciare questi documenti alle nuove generazioni per evitare che la storia si ripeta. Tutti devono sapere cosa è successo e adoperarsi affinché nulla ricapiti. Il 27 gennaio 1945, le forze alleate abbatterono i cancelli di Auschwitz e vennero liberate le settemila persone ancora in vita. Per questo il 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria in ricordo degli ebrei perseguitati e per evitare che ciò possa accadere in futuro. Guardando questo film ho provato molta tristezza anche se credo che nessuno potrà capire veramente fino in fondo la reale disperazione, l'immensa paura e la solitudine che gli ebrei hanno provato. Spero che l'uomo non faccia mai più una simile strage verso un suo simile.

Gabriella Barbutto 3B



"Tu non sei una bambina ebrea, tu sei una bambina e basta".

Questa frase detta dalla mamma di Lia Levi alla bambina mi ha colpito molto. Mi ha fatto riflettere su quanto i bambini siano stati suggestionati da quegli stermini avvenuti ad Auschwitz, su quanto i bambini, senza nessun tipo di colpe, siano stati convinti di essere diversi e di essere riconosciuti con una targa. Come disse anche Lia Levi nella testimonianza che abbiamo visto, questa affermazione, che inizialmente può passare inosservata, con il passare del tempo acquista il giusto peso.

Questa frase, non bisogna associarla solo al periodo della Shoah, ma è anche attuale, proprio perché le etichettature esistono anche tutt'ora. Oggi molti bambini, come Lia, subiscono questo trattamento, sotto forma di bullismo. Proprio per questo, questa frase la dovremmo ricordare tutti, perché sono proprio frasi come queste che fanno capire quanto valiamo, nonostante le etichette che vengono assegnate.

Giorgia Morelli 3B



"...risponderai solo se ti chiamano così...Lia non c'è più! Devi dimenticarla"

Dal momento che ai bambini ebrei fu vietato il diritto all'istruzione, la mamma di Lia decise di iscriverla ad un collegio, dandole un altro nome, Maria Cristina Cataldi, così, se la polizia fosse entrata nel collegio per verificare la presenza degli ebrei, non li avrebbero scoperti. Io ritengo che questa situazione di terrore fosse davvero ingiusta ed insostenibile: i bambini non avevano la possibilità di poter andare a scuola, di incontrare i propri amici e di approfondire le proprie conoscenze; non avevano la possibilità di progettare il proprio futuro, che fu segnato profondamente dalla deportazione degli ebrei nel campo di concentramento di Auschwitz. I bambini venivano divisi dai propri genitori, e poi i soldati tedeschi, con la scusa che li avrebbero riportati da questi, li conducevano in stanze apposite per sfruttarli come cavie negli esperimenti. Ciò che ho visto nel film "Figli del destino" mi ha trasmesso molta tristezza; mi ha colpito il modo in cui i bambini del 1940 hanno vissuto la loro infanzia e, in particolare, come i loro genitori vendevano tutto ciò che avevano di valore per poter

dare ai propri figli qualcosa da mangiare, così come mi ha colpito il fatto che fossero costretti a cambiare nome o a nascondersi per non farsi catturare dai nazisti.

Prisco Simone



Figli del destino

Il film è uno spaccato di storia che tutti noi vorremmo cancellare.

Sono molti i momenti toccanti durante i vari racconti dei quattro protagonisti-sopravvissuti. Una frase in particolare, detta dalla signora Liliana Segre, mi ha colpito. Lei dice: - "...quando lui tornava e ci abbracciavamo, ero sua mamma, ero sua sorella, era lui il mio bambino da consolare". Si riferisce a suo padre quando la sera, dopo aver subito un lungo interrogatorio da parte della Gestapo, tornava distrutto nella cella dove erano prigionieri e dove lei lo aspettava, ansiosa di rivederlo. Non riesco ad immaginare come possa essere un figlio, un bambino, a dover consolare il proprio genitore. Suo padre, che fino a quel momento era stato per lei la sua guida e il suo eroe, stava pagando, in quel modo così umiliante ed ingiusto, il suo essere ebreo.

Il continuo domandarsi, da parte di Liliana, il perché di tutto quello che stavano subendo, ancora oggi non trova risposta, perché non ce n'è una, non c'è una spiegazione che valga tanta sofferenza e tanta crudeltà.

D'Ascenzo Luca



Il 27 gennaio, ricorre la Giornata della Memoria, ovvero un giorno dedicato a tutte le vittime della Shoah.

In questa occasione ricordiamo anche alcune delle persone sopravvissute a questo sterminio, come Lia Levi, Liliana Segre, Tullio Foà, Guido Cava e tanti altri. Con questi personaggi, che precedentemente ho citato, è stato realizzato proprio un film nel 2019, "Figli del destino" in cui sono state riportate tante registrazioni riguardanti la Shoah e che poi sono state commentate da questi quattro personaggi, che attualmente sono ancora vivi.

Questo film posso dire in generale che mi è piaciuto veramente molto, ma in particolare mi hanno colpito alcune testimonianze, che riporterò qui di seguito. Una frase, che mi è piaciuta, è stata citata da Lia Levi, nel momento in cui le fu consegnata da una suora, la sua nuova identità da cattolica.

"Questi sono i documenti di una bimba che studiava qui e non è ancora tornata per colpa della guerra. Adesso sono i tuoi. C'è scritto MARIA CRISTINA CATALDI. D'ora in poi, sarà questo il tuo nome. Risponderai solo se ti chiamano così. LIA non c'è più. Per ora devi dimenticarlo." Queste sono le parole della suora nel mentre si rivolge a Lia, che invece era molto impaurita e non capiva il perché stesse succedendo ciò. Purtroppo a quel tempo alcuni ebrei furono costretti a cambiare identità per poter sopravvivere e sfuggire alla deportazione.

Un altro episodio che mi è rimasto particolarmente impresso del film è stato quando Liliana Segre è stata portata in carcere. Un luogo che vedeva sempre durante le sue passeggiate ma che mai si sarebbe aspettata di entrarvi senza averne motivo. Liliana dice appunto: "Ma quando entrai per la prima volta nel carcere femminile di Barese, mi chiedevo perché? perché? perché? C'era in me questa domanda ossessiva verso il nulla del perché io fossi lì. Ero sempre andata in bicicletta intorno al carcere, ma non avevo mai pensato che io avrei visto da dentro il carcere."

Queste frasi, che ho citato, le ritengo molto significative, per ricordare un momento storico avvenuto tra il 1933 e il 1945. Esprimono perfettamente quanto è rimasto nella memoria di chi ha vissuto quel periodo. Con queste testimonianze, le vittime della Shoah cercano di far capire a noi giovani, che quello che hanno vissuto è fondamentale ricordarlo, perché non si può dimenticare quanto è successo e bisogna impegnarsi affinché non succeda più.

Marzia Sorrentino 3B



"Ecco gli ebrei!", "Ecco gli ebrei!" questo è quello che dicevano i fascisti a Tullio Foà. E ai suoi amici. Come Tullio stesso disse la maggior parte delle persone non sapevano neanche cosa volesse dire. Ma a quel tempo venivano derisi e considerati "diversi". Questo dimostra in pieno che i fascisti volevano calpestare la vita degli ebrei. Per esempio il padre di Tullio è stato licenziato come direttore di banca. Queste azioni erano state fatte a causa di un idealismo guidato dall'odio. Il film "I figli del Destino" è una testimonianza in memoria di quello che è successo, per evitare che si ripeta ancora.

Nicolò Franco

Legalità e Costituzione



"La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità."

Piero Calamandrei



Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Ecomafia

Termine che racchiude varie forme di irregolarità: l'escavazione abusiva, il traffico di animali esotici, il saccheggio di beni archeologici, l'abusivismo edilizio, l'allevamento di animali da combattimento. Quella più redditizia però è lo smaltimento dei rifiuti tossici.

La terra dei fuochi

Anche se è praticata in diverse zone del nostro Paese, questa attività illecita si è particolarmente estesa nella Terra dei Fuochi, una vasta area compresa tra le provincie di Napoli e Caserta, già nota per la qualità degli asparagi, delle fragole e della canapa, dove la camorra (un'organizzazione mafiosa originaria della Campania) per decenni ha scaricato

rifiuti nocivi prodotti da imprese di tutta Italia che non volevano pagare i costi del regolare smaltimento. Una volta sature le discariche venivano bruciate, in modo da poterle utilizzare ancora.

Riflessioni dei ragazzi

Credo che l'ecomafia, come tutte le associazioni a delinquere, oltre a danneggiare il futuro delle prossime generazioni, rovinano il presente uccidendo indistintamente, a causa dello smaltimento illegale dei rifiuti tossici, adulti e bambini. Troppe volte uccidono innocenti che lottano per la salvaguardia ambientale, considero il lavoro svolto da queste persone encomiabile.

Michele Sorrentino

Io credo che l'ecomafia sia al momento una delle piaghe che affligge il nostro paese. Si dovrebbe parlare di più di queste organizzazioni

mafiose che distruggono l'ambiente e la salute umana, solo conoscendole possiamo sconfiggerle.

Nicolò Franco

Solo attraverso l'istruzione e la cultura possiamo promuovere il progresso ecosostenibile e il rispetto della legalità.

Impero Lapo

L'ecomafia danneggia non solo l'ambiente ma anche tante persone innocenti e tutto ciò mi sembra insensato. Non è detto, però, che chi si macchia di questi crimini non possa ammalarsi proprio a causa dei loro stessi reati.

Mattiello Domenico

Ci sono tante persone che cercano di combattere l'ecomafia per proteggere l'umanità, troppi bambini, soprattutto nella Terra dei Fuochi, si ammalano di tumore che li porta

**IC Giacomo Leopardi**

Art. 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli...

**Marzo**
della
Costituzione
Leggere la Costituzione e comprendere il valore dei dodici articoli fondamentali



Saluti del Dirigente Scolastico **Prof.ssa Olimpia Tedeschi**
Saluti della Vicepreside **Prof.ssa Liliana Senatore**

Relatrici
Avv. Roberta Salvini
Avv. Raffaella Scognamiglio

Giovedì 17 marzo 2022 - ore 10:00 / 14:00
Sala Teatro "Ugo Marzuillo"
L'evento sarà trasmesso in diretta video per tutte le classi della Secondaria e per le IV e V della Scuola Primaria

Educare le nuove generazioni alla lettura della Costituzione è fondamentale per promuovere quel senso civico comune che è condizione essenziale per il vero progresso della società.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Olimpia Tedeschi

I.C. "G. Leopardi" Via com. G.B. Della Giatta, 2 Tel.: 081.8624878 - Fax: 081.8623838
EMAIL: narsic000@istruzione.it Sito Web: www.icleopardi.it



alla morte. Io credo che sia giusto combattere la criminalità e tutte le attività illegali anche se questo può portare a forme di minacce come quelle rivolte al giornalista Roberto Saviano e al sacerdote Don Maurizio Patriciello. Chiedo alle persone di denunciare questi atti mafiosi ma soprattutto di non avere paura di combattere perché la giustizia trionferà sempre.

Formisano Fabrizio

Sono molte le persone, proprio come i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che hanno dedicato la propria vita per combattere l'illegalità, che rischiano ogni giorno affinché la verità venga fuori. Penso che ci voglia molto coraggio per combattere contro la mafia faccia a faccia, però, come diceva Paolo

Borsellino "Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una sola volta".

Francesco Leopardi

L'ecomafia è pericolosa per le persone che vivono in quei territori martoriati dallo sversamento illegale dei rifiuti pericolosi, come la terra dei fuochi. Ma ad essere in pericolo è il mondo intero perché la mafia, come una piovra, estende la pericolosità dei suoi tentacoli soprattutto verso i paesi più poveri.

Gianluca Pepe

Io penso che le persone che hanno combattuto e denunciato chi ha commesso reati ambientali e sono poi morte per questo siano da

considerarsi dei veri e propri eroi, perché non è da tutti trovare il coraggio di agire e denunciare mettendo a rischio la propria vita.

Federica Sannino

I mafiosi che perpetuano reati ambientali mettono a repentaglio le nostre vite, sversando rifiuti tossici, liquami che raggiungono le falde acquifere provocando numerose malattie. L'ecomafia dev'essere fermata per salvaguardare la salute umana.

Gabriella Barbuto

Secondo me l'ecomafia è una feccia dannosa per l'umanità che troppe volte danneggia le aree verdi del nostro pianeta causando la morte di uomini, piante e animali e va assolutamente fermata.

Emanuele Montesarchio

Noi No

Noi alunni della 1D abbiamo lavorato con i nostri professori ad un progetto contro la criminalità organizzata. In classe ne abbiamo parlato tanto perché riuscire a riconoscere certe realtà è fondamentale per starne alla larga. Il sistema mafioso fa leva su principi come la paura e la violenza, concetti perfettamente capibili alla nostra età e che, se assorbiti bene, ci permettono di formarci come

cittadini consapevoli che riusciranno a fare scelte giuste. Noi alunni della 1D diciamo NO a qualsiasi tipo di mafia e alla criminalità organizzata, insieme possiamo combattere e vincere questa amara realtà che affligge il mondo. I nostri professori ci hanno chiesto di realizzare un grande albero, pieno di rami, su cui abbiamo attaccato tante foglie su cui ognuno di noi ha scritto un pensiero personale su questo tema.

Abbiamo, così, concretizzato un albero pieno di speranza, di buona volontà per un futuro migliore e consapevole.

La classe 1D



XXVII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



Il 21 marzo del 2022 gli allievi della 3B dell'I.C. G. Leopardi di Torre del Greco hanno offerto un loro contributo specifico alla giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, affrontando la questione delle ecomafie.

Con l'assassinio di Ilaria Alpi, avvenuto a Mogadiscio il 24 maggio del 1994 a seguito della scoperta di un traffico di rifiuti tossici in cambio di armi fornite ai pirati somali, si apre un nuovo capitolo di confronto riguardante la questione delle ecomafie. E' da questo punto in poi che finalmente anche in Italia si acquisisce la consapevolezza del problema che non riguarderà più solo i paesi africani, quali mete dei traffici illeciti di rifiuti tossici, alimentati

dai paesi industrializzati, ma anche "casa nostra". I ragazzi della 3B, affrontando con metodo e studio critico le ecomafie, per l'occasione hanno realizzato un video documento di grande interesse, capace di offrire alla platea una percezione chiara della dimensione del problema in Italia e del sacrificio dei quanti indefessi si sono battuti contro le ecomafie, alcuni dei quali uccisi da coloro che si sono sentiti minacciati dalla loro opera. Ma oltre a ricordare coloro che sono caduti per la mano vigliacca di chi ha sostenuto e ancora sostiene le ecomafie, non vanno dimenticati di certo quei luoghi purtroppo noti per l'alta percentuale di crimini ambientali perpetrati. Di questi senz'altro vanno ricordate la così detta Terra dei fuochi e il fiume Sarno.

«Io credo che l'ecomafia sia al momento una delle piaghe che affligge il nostro paese. Si dovrebbe parlare di più di queste organizzazioni mafiose che distruggono l'ambiente e la salute umana, solo conoscendole possiamo sconfiggerle.»

(Cit. Nicolò Franco 3B).

Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza: i diritti inviolabili dei bambini



*"Tutti i grandi
sono stati bambini una volta.
Ma pochi di essi se ne ricordano".*

Antoine de Saint-Exupéry

**20 Novembre 2021:
Giornata Mondiale
dei diritti dell'Infanzia:
il diritto ad avere un nome**

Sono un bambino, tutti zitti...
ora vi elenco i miei diritti.
Ho un diritto a un nome mio,
perché sono unico, son io.

La Pace in... versi!

Dopo aver tanto parlato della PACE come bene inestimabile per l'uomo, come presupposto per garantire i diritti di tutta l'umanità, noi, alunni delle classi 4A e 4B della Scuola Primaria, Plesso G. Paolo II, abbiamo provato ad esprimerci in versi per definire la Pace, per spiegare cos'è per noi la pace.

Un giorno all'improvviso

Un giorno all'improvviso
è scomparso il mio sorriso
la guerra è arrivata sulla terra
e la vita di tanta gente afferra.
Pianto, morte e infelicità
sui volti della sincerità,
bombardamenti a volontà
sulle case e sulle città.
Un uomo cattivo
Ha perso il cammino,
e se la guerra continuerà
la pace non arriverà.
Preghiamo tutti insieme
Per la gente che osserva le scene,
salviamo i bambini
dai volti assassini.
Basta guerra!
Salviamo la Terra dalla guerra!

Lisa Tucci

Ho il diritto a una famiglia,
all'amore, alla meraviglia.
Ho il diritto a un'istruzione,
al piacere di una canzone.

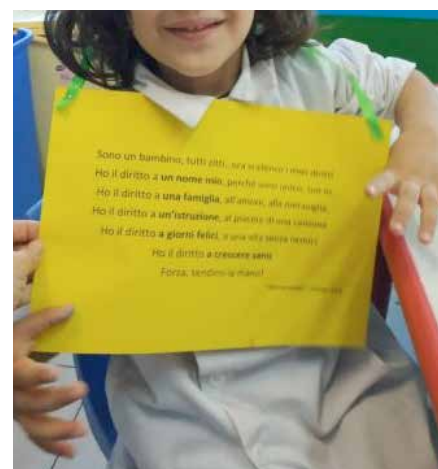
Ho il diritto a giorni felici,
a una vita senza nemici.
Ho il diritto a crescere sano.
Forza, tendimi la mano.



Pace e non Guerra

La guerra distrugge le cose
come la rabbia che distrugge le rose
a nessuno piace la guerra
che rovina la splendida Terra.
La pace è come un arcobaleno
facciamo sbocciare la pace in un baleno
la pace porta gioia, felicità
e tanta serenità.
Se la guerra tornerà
la pace aspetterà.
Il popolo combatterà
per portare la felicità.

Chiara Rinaldi



I diritti dei bambini

I diritti sono come perle
che ognuno di noi ha per legge,
ogni diritto nasce con un bambino,
crescendo lo accompagna ogni minutino.
Se tutti insieme
i diritti dei bambini
rispettiamo
il mondo un posto migliore rendiamo.

Serena Borrelli
4A Montessori

Sì alla pace. No alla guerra!

Pace... Quante volte abbiamo sentito questa parola? Ognuno di noi sa cosa significhi e ciascuno l'ha ascoltata ripetutamente in televisione e nella vita di tutti i giorni. La pace è fondamentale per vivere in tranquillità ed essere uniti in ogni difficoltà. Nonostante ciò però nessuno ha capito fino in fondo quanto essa sia importante. Ancora oggi ci sono popoli che trascorrono le loro giornate nascondendosi e lottando per sopravvivere. Proprio poco tempo fa, il 24 febbraio 2022, è scoppiata una guerra tra Ucraina e Russia. Tantissime persone muoiono ogni giorno e molte altre pregano affinché tutto finisca. Secondo me la guerra non è mai giustificabile perché alla fine tutti ne pagano le conseguenze, anche la Russia stessa. Con essa aumentano i decessi, le malattie si diffondono ad una velocità maggiore mettendo a rischio la vita di molti, si danneggia l'ambiente che noi dovremmo proteggere, l'economia regredisce, si perde la propria libertà e la fiducia verso chi ci circonda. Ci sono anche persone che invece sono favorevoli alla guerra perché credono che solo così possano ottenere i propri interessi, soprattutto economici. Continuano a combattere e lo faranno

fino a quando gli Ucraini non si arrenderanno. Questi ultimi però sembrano decisi a voler difendere i propri diritti e la propria patria. Così non si risolverà mai niente e l'unico risultato sarà quello di aver fatto morire moltissime persone e di aver distrutto le terre Ucraine e anche quelle Russe. Noi degli altri Stati non possiamo neanche intervenire altrimenti la guerra diventerebbe mondiale e non ne usciremmo più. Spero che tutto questo finisca in fretta e che la pace ritorni in ognuno di noi.

Siamo nel 2022 e non è possibile che accadano ancora queste cose. Studiamo la storia, memorizziamola nella nostra mente e impariamo da essa, facciamo sì che non si ripetano le tragedie del passato. Solo uniti andremo avanti, ogni Stato dipende dagli altri e tutti dobbiamo collaborare per il benessere altrui.

Alessia Formisano 3C

3F: Accendi la mente e spegni i pregiudizi

È assurdo pensare a come, in una società così evoluta dal punto di vista scientifico e tecnologico come la nostra, spesso vengano meno dei valori fondamentali quali il rispetto reciproco e la convivenza con il diverso da noi. Basta leggere un qualsiasi fatto di cronaca per aprire gli occhi sulla realtà e rendersi conto di quanto ancora oggi, sia lunga e talvolta contorta la strada da fare per eliminare ogni tipo di discriminazione ancora esistente. Ci domandiamo quindi come sia possibile certe volte, per un adolescente che vive in una famiglia con mentalità così chiusa, riuscire a crearsi un sistema di valori sani. L'ambito familiare infatti occupa una parte notevole nell'educazione di una persona, ma se questa è abituata fin da piccola a vedere l'altro in maniera discriminatoria, è molto difficile che in futuro diventi un cittadino solidale. Episodi di bullismo, cyberbullismo o di qualunque tipo di discriminazione verbale o fisica sono

eventi che possiamo aver vissuto personalmente o indirettamente e che hanno inevitabilmente trasformato il nostro sistema di valori. Anche a livello internazionale possiamo notare quanto la discriminazione di genere sia ancora oggi qualcosa di drammaticamente reale. Permangono ancora notevoli differenze tra uomo e donna in quanto quest'ultima, in ambito lavorativo e familiare spesso non gode degli stessi privilegi di un uomo.



La nostra classe accoglie due ragazzi ucraini

Dal 2 maggio 2022 abbiamo il piacere di accogliere nella nostra scuola due ragazzi di nazionalità ucraina: Bohdan e Artem. Noi ragazzi della 2D abbiamo l'opportunità di vivere questa esperienza straordinaria entrando in contatto con ragazzi che stanno vivendo un momento così difficile e drammatico. Siamo stati molto felici quando abbiamo appreso la notizia che sarebbero stati inseriti nella nostra classe, perché la riteniamo un'occasione unica.

La nostra prima preoccupazione è stata quella di poter comunicare con loro, dato che parlano solo in ucraino, soprattutto per farli sentire a proprio agio, visto il momento difficile che stanno attraversando. Fortunatamente, la barriera linguistica non è stato un ostacolo per noi, perché in classe con noi c'è Hanna, una compagna di madrelingua ucraina che ha fatto per noi e per i professori da interprete. Perciò siamo riusciti ad interagire con loro facendogli capire che possono contare su di noi. Hanno iniziato ad imparare l'italiano e noi qualche parola di Ucraino. Quest'esperienza ci arricchisce ancor di più, perché ci fa capire che ci sono delle persone che soffrono e che sono meno fortunate di noi a causa della guerra. E soprattutto ci insegna ad avere rispetto delle loro difficoltà e delle loro emozioni. Li abbiamo intervistati per farveli conoscere meglio:



Come vi chiamate?

Bohdan Geinskiy e Artem Strymba;

Quanti anni avete?

Entrambi 14 anni;

Da dove venite?

Dall' Ucraina, dalla città di Lutsk;

Avete avuto difficoltà nell'ambientarvi in Italia?

Poiché non conosciamo la lingua è difficile farsi capire e per i nostri familiari è difficile trovare lavoro;

Come è stato il viaggio che avete fatto per venire in Italia? Quanto è durato?

Il viaggio è stato molto lungo, infatti è durato due giorni. Siamo venuti in autobus;

Vi mancano le attività che facevate in Ucraina con i vostri amici?

Bohdan: a me manca molto praticare lo sport e stare con i miei amici

Artem: mi manca la mia città natale dove trascorrevi il tempo libero con gli amici

Come vi trovate in questa scuola? È tanto diversa da quella ucraina?

Bohdan: mi piace molto questa scuola e i compagni sono molto amichevoli

Artem: anche a me piace molto questa scuola e la vostra classe

Quale sarà il ricordo dell'Italia che porterete nella vostra città?

Bohdan e Artem: l'arrivo in questa scuola sarà per noi un ricordo indelebile, la vostra accoglienza è stata bellissima

Quali emozioni state vivendo in questo momento?

In questo momento proviamo emozioni di gioia e di felicità

Gli allievi della 2D Gianluigi Cipolletta, Marco Orsino, Valerio Vetrano, Mariarosaria Vitiello



La pace

Le città e i villaggi sono in rovina nel loro nucleo, così come i nostri cuori e le nostre anime.

Niente più azzurri che colorano il cielo, solo pastelli che sporcano tutto di nero. In quei disegni senza più umanità, niente sorrisi solo gesti di libertà. Solo guerrieri che agitano bandiere. Questa guerra è uno strano gioco, consuma gente e vite a poco a poco. Ci siamo dimenticati di sorridere e non possiamo fingere, siamo circondati dalla disperazione e continuiamo ad aspettare qualcuno a cui importi.

Io la mia rabbia giusta voglio tenerla in cuore, io voglio coltivarla come un fiore e vede-



re come cresce, cosa ne esce, cosa fiorisce quando arriva la stagione.

Scoppierà la pace sulla terra come un sole di cristallo. Nessuno verserà il sangue del fratello.

Dico sì al dialogo perché la pace è l'unica vittoria, l'unico gesto in ogni senso che dà un peso al nostro vivere.

Dimentichiamo che ogni porta ha la sua serratura unica.

Crediamo ancora in un futuro felice dove vivremo in armonia e pace.

Formisano Rosanna 2C

Cos'è per me l'amicizia?

E' una domanda che mi sono fatto spesso soprattutto nell'ultimo periodo. Con la lontananza si capisce cosa è veramente l'amicizia e chi è un amico "vero".

Spesso, poi, mi domando se sono "giusto" per gli altri, se posso essere "un amico vero".

In fondo non c'è un modo preciso di essere "amico vero".

L'amico è qualcuno che ci capisce senza aprire bocca, che ci guarda negli occhi e ci

comprende, e che solo dal tono della nostra voce intuisce come stiamo.

In questo periodo ho capito di essere un buon amico per qualcuno perché sono riuscito a capire qualche debolezza e nel mio piccolo ho cercato di aiutarlo. Ho capito anche di avere pochi ma buoni amici che si sono accorti di un mio momento "NO" in cui mi sono sentito molto ma molto solo e mi hanno aiutato.

E ora voglio dire "GRAZIE" a loro perché tutto è passato!!!!

E' proprio vero..... CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO

Dario de Marinis 2° B



Amicizia e amore in epica

Tra gli argomenti studiati quest'anno in Epica, siamo state affascinate particolarmente dai valori dell'amicizia e dell'amore che la rendono molto attuale.

Siamo quattro ragazze di prima media molto unite in un vincolo di amicizia sincera e per questo abbiamo deciso di parlare di Patroclo e Achille perché ci ha colpito particolarmente l'intensità di questo sentimento che un po' ci rispecchia. Il motivo per il quale ci rivediamo molto in questa storia è che, nonostante ci conosciamo da pochi mesi, abbiamo instaurato subito un magnifico rapporto di amicizia basato sulla complicità, il divertimento, la lealtà, la comprensione e la fiducia reciproca.

Come Achille, che ha vendicato il suo amico Patroclo, anche noi, siamo sempre pronte a difendere l'altra e ad essere di supporto in qualsiasi situazione, a condividere le belle emozioni, momenti difficili e accettare le idee e le opinioni di ognuna. Pensiamo che al giorno d'oggi sia importante mantenere un rapporto solido e noi ogni giorno ci impegniamo affinché questo avvenga. Come in tutti i rapporti ci sono anche i momenti di incomprensione ma basta poco per tornare più unite di prima nonostante le nostre diversità caratteriali.

Noi definiamo l'amicizia una fratellanza, un valore prezioso da custodire.

Allo stesso modo siamo state affascinate dalle varie storie d'amore fondate sulla lealtà, la fedeltà e il coraggio di attendere e sostenere il proprio partner, senza mai tradirlo, anche quando il destino metteva sul loro cammino molti ostacoli.

Una coppia che abbiamo conosciuto è quella formata da Enea e Didone.

Didone, figlia del re di Tiro, naufragò a Cartagine dopo la morte del marito per mano di suo



incontro tra Enea e Didone

fratello, avido di ricchezze e potere. La donna fondò Cartagine diventandone la regina, mirata da tutto il suo popolo. Un giorno naufragarono sull'isola alcuni guerrieri, tra cui Enea e la regina li accolse nella sua reggia e chiese al suo ospite, Enea, di raccontargli tutte le sue avventure. Colpita dal racconto dell'eroe la regina se ne innamorò perdutamente. Enea iniziò a provare affetto per lei ma doveva partire perché il suo destino era già stato deciso dagli dei. Lei lo implorò invano di restare, l'eroe ripartì e la regina adirata e combattuta prese la spada regalata da Enea e si suicidò.

La storia di Didone ed Enea rappresenta un amore sfortunato ma vissuto in maniera ossessiva da parte della regina che è arrivata al punto di togliersi la vita per il suo amato. Questo è un amore che si può trovare anche ai giorni nostri, un amore particolare e ossessivo, che vede l'altro come propria proprietà.

Diversa è la vicenda mitologica di Penelope e Ulisse che ci viene narrata da Omero nell'Odissea. Ulisse, partito per la guerra di Troia, venne atteso per anni dalla fedele moglie Penelope, la quale, minacciata dai Proci, ingannandoli

per guadagnare tempo, promise che avrebbe contratto un nuovo matrimonio solo al completamento della tela funebre per Laerte, padre di Odisseo. Penelope però, simbolo d'astuzia e di fedeltà femminile, di notte disfaceva la tela tessuta di giorno, in modo tale che il lavoro non avesse mai fine. L'obiettivo era quello di non sposare un altro uomo, e di aspettare fedele il ritorno di suo marito Ulisse.

Penelope è considerata da sempre simbolo di una fedeltà incrollabile, che la porta ad aspettare il marito che tutti credevano morto per vent'anni, sola nella conservazione dell'unità della famiglia, e nella direzione della reggia.

L'amore tra Penelope e Ulisse era un amore forte, per questo l'abbiamo scelto come argomento perché secondo noi è l'Amore Vero, un amore da cui prendere esempio.

Beatrice Del Giudice

Nancy Di Donna

Anna Galante

Chiara Lovenio Garofalo

Classe 1C

In difesa della donna



"La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani."

Kofi Annan

"A proposito di genere" è il tema trattato da Esperte dell'Associazione B.E.T.A., col patrocinio del Comune di Torre del Greco, questa mattina nella Sala Teatro della nostra Scuola.

Attenti e interessati, i nostri alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, hanno seguito i lavori con serietà e interesse. Si ringrazia l'Associazione B.E.T.A., il Comune di Torre del Greco e, in primis, la DS, prof.ssa Olimpia Tedeschi, sempre disponibile ad approfondire tematiche che possano contribuire alla crescita educativa, culturale e sociale dei nostri alunni.

A proposito di genere

Venerdì 13 maggio 2022 ci siamo recati presso la Sala Teatro del nostro Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi per partecipare all'incontro di Comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito del progetto "A proposito di genere", promosso dall'Associazione B.E.T.A. con l'intervento della dottoressa Cuomo che ha affrontato il tema della parità, anzi disparità di genere.

Le sue parole ci sono servite per riflettere su come oggi si assista ancora a discriminazioni nei confronti del genere femminile, che, purtroppo, passano inosservate, finendo per annullare i diritti delle donne.

La specialista ci ha indotto a notare che, nonostante viviamo in una società moderna, a causa di tradizioni e credenze delle generazioni passate, abbiamo interiorizzato stereotipi errati legati ad entrambi i generi. Per esempio è facile attribuire ad una bambina il colore rosa, tenue e delicato, mentre ad un bambino il colore blu, simbolo di virilità.

Gli anni passano, il concetto rimane, ma assume forme diverse: infatti, non si parla più di colori ma di mestieri.

Sin da piccoli, anche attraverso giocattoli e pubblicità, siamo stati condizionati anche su quello che sarebbe stato il nostro futuro lavorativo: le ragazze, infatti sono indirizzate



ad occuparsi della famiglia e della casa o a svolgere professioni come l'insegnante, mentre per i ragazzi ci si immagina un futuro di gran successo lavorativo, aspirando a diventare leader di un'azienda o prestando servizio nell'esercito.

Questi stereotipi, purtroppo, non si fermano solo ad aspetti concreti della vita di un individuo, ma ne colpiscono anche la personalità e i comportamenti. L'immaginario di una donna è spesso legato alla sua bellezza, per cui i segni dell'età diventano un vero e proprio nemico, alla sua dolcezza e sensibilità e all'innato istinto materno, perciò una donna autoritaria agli occhi della opinione pubblica risulta volgare e aggressiva. In questo caso la creazione di un modello ideale coinvolge anche la sfera maschile, in quanto un uomo, per essere considerato tale, deve dimostrarsi coraggioso e temerario, esibendo la propria forza, la sensibilità non gli è concessa, emozionarsi di fronte agli eventi della vita è segno di debolezza e non di nobiltà d'animo. La vita di una donna è, perciò, continuamente



te tormentata dal giudizio discriminatorio che la considererà sempre meno disponibile e adeguata al contesto lavorativo.

Gli stereotipi sono quindi opinioni generalizzate, spesso privi di fondamento ed è arrivato il momento di smettere di perseguirli e iniziare a lottare per un mondo di giustizia e uguaglianza, in cui il desiderio di diventare madre non precluda la possibilità di ottenere un lavoro e che muoversi per le strade da sole anche quando cala il buio sia sicuro.

In merito a questa tematica l'Agenda 2030, nell'obiettivo numero 5, mira ad ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza dei diritti a tutti i livelli di partecipazione.

Boccia Francesca, Di Somma Giovanni, Grazioli Gennaro, Stasi Manuel, Vitiello Eva
Classe 3E

Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

Al Palazzo Baronale

La nostra scuola ha avuto l'opportunità di andare al Palazzo Baronale di Torre del Greco per esporre i disegni realizzati dalla classe 2° D dedicati ai ragazzi diversamente abili. È stata un'esperienza molto significativa che ci ha fatto riflettere molto. Abbiamo imparato che siamo tutti uguali e che non bisogna escludere nessuno. Tutti i presenti, provenienti anche da altre scuole, hanno esposto i loro lavori. I disegni realizzati dalla nostra classe sono stati inseriti in un video visibile sul sito della scuola. La settimana successiva, l'8 Aprile 2022, abbiamo partecipato alla V edizione del convegno sull'Autismo "Insieme si può" organizzato dal nostro I.C. G. Leopardi tenutosi nel teatro della scuola. Erano presenti la Dott.ssa Villani, Deputato della Repubblica, il Dott. Pensati, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Torre del Greco, la prof. ssa Tedeschi Dirigente dell'IC G. Leopardi, la dott. Ssa Giorno Psicologa responsabile dello Sportello Ascolto dell'IC G. Leopardi e Don Rosario Belli, Direttore del Centro Don Orione. Anche in quel caso abbiamo potuto mostrare i nostri disegni attraverso il video.

Sabrina Pagliaro 2D e Francesco Vangone 2D

I.C. Giacomo Leopardi
Torre del Greco (NA)

INSIEME SI PUÒ

V edizione

L'Autismo non ha voce...

venerdì 8 aprile 2022 ore 15:00

Saluti del Dirigente Scolastico prof.ssa **Olimpia Tedeschi**
Saluti della Dott.ssa **Virginia Villani**
Deputato della Repubblica
Saluti del Dott. **Enrico Pensati**
Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Torre del Greco
Saluti della Prof.ssa **Liliana Senatore**
Vicepresidente dell'IC Giacomo Leopardi di Torre del Greco
Dott. Guido Corbisero
Dirigente dell'ASL Napoli 3
Dott.ssa Maria Giorno
Psicologa, responsabile dello Sportello di Ascolto dell'IC Giacomo Leopardi
Don Rosario Belli
Direttore del centro "Don Orione" di Ercolano
Moderatore Prof. Aldo Riviaccio

Nel corso dell'incontro ci saranno gli interventi testimonianza di genitori e docenti.

Sala Teatro "Ugo Marzullo" Leopardi sede centrale
Via Comandante G.B. Della Gatta, 2 - 80059 Torre del Greco (NA)

Fondi Strutturali Europei



Il Sindaco insieme alle nostre classi



Giornata dei calzini spaiati

Il 4 febbraio anche l'infanzia del Plesso Maria Montessori ha onorato la giornata mondiale dei calzini spaiati una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini. Perché tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciale. Tutti i bambini hanno decorato un calzino secondo la tecnica preferita, appeso lo stesso a un piccolo stendino e festeggiato la diversità come specialità insieme ai compagni e le maestre tutti rigorosamente con calzini spaiati. Una giornata di felicità, gioia e grande unione.



Giornata dei calzini spaiati Sezione A – plesso "G. Paolo II"

Quante volte, svuotando la lavatrice o aprendo un cassetto, ci siamo trovati con un solo calzino della coppia originaria. Oggi, se non riuscite a trovare l'altro, sentitevi liberi di indossarne due diversi, perché si celebra la giornata dei calzini spaiati. Proprio questi indumenti sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. L'iniziativa viene celebrata il primo venerdì di febbraio ed è ormai diventata una ricorrenza che ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione.



Cultura Ecosostenibile ed Educazione Ambientale

*"Credo che avere la terra
e non rovinarla
sia la più bella forma d'arte
che si possa desiderare."*

Andy Warhol



Giornata dell'arancia

I bambini della Scuola dell'Infanzia della sezione A del plesso "G. Paolo II" insieme alle maestre hanno vissuto allegramente i momenti della festa dell'arancia. L'attività si è svolta all'insegna dell'allegria e della scoperta sensoriale. Le docenti, dopo un periodo di preparazione che va dalla manipolazione del frutto, alla storia dell'Arancia, alle rappresentazioni grafiche pittoriche, alle schede strutturate, hanno organizzato in sezione una bella spremuta di arancia, frutto tipico di questa stagione.



Festa dell'autunno al Plesso Maria Montessori

In linea con la programmazione annuale tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del plesso Maria Montessori hanno dedicato una giornata alla scoperta dell'autunno, dei suoi colori, odori e sapori. Ognuno nella propria sezione e, compatibilmente con la fascia di età di pertinenza, ha strutturato attività dedicate attraverso le quali i bambini hanno potuto esperire le caratteristiche della stagionalità autunnale. I più piccoli



hanno manipolato, osservato i frutti della stagione, i mezzani realizzato piccoli manufatti, i più grandi attraversato un percorso fatto di foglie con la presenza del "Signor Autunno" e si sono impegnati in attività ispirate ai laboratori di Hervé Tullet. Una giornata di laboratori che ha reso i piccoli dell'infanzia protagonisti del loro apprendimento.

Laboratorio di riciclo creativo

Gli alunni della classe I B del Plesso "G. Paolo II", durante il corso dell'anno scolastico sono stati protagonisti di una didattica attiva e interdisciplinare, che li ha accompagnati nella loro crescita e formazione. Facendo leva sulla loro curiosità ed entusiasmo, in varie occasioni sono state organizzate lezioni particolari, in cui sono stati realizzati manufatti utilizzando materiali da riciclo.



Uscita all'orto botanico

Quest'anno l'I.C. "G. Leopardi" ha promosso nell'ambito del progetto "Educazione all'Humanitas" l'approfondimento del romanzo "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi; proprio per valorizzare il lavoro svolto durante l'anno, dai piccoli della classe I B, gli alunni mercoledì, 4 maggio 2022, hanno vissuto l'esperienza della prima uscita didattica presso l'Orto Botanico di Napoli, in cui attraverso i magici scenari naturali, grazie a uno spettacolo itinerante "Gli alberi di Pinocchio", i piccoli scolari, hanno svolto il ruolo di protagonisti attivi, accompagnando Pinocchio lungo il suo rocambolesco tentativo di diventare un ragazzo giudizioso. Gli alunni hanno vissuto le bugie, le tentazioni, le promesse,



i tradimenti, i pentimenti e le speranze del burattino più famoso del mondo, dal cuore grande ma dagli intenti deboli, che deve imparare a proprie spese a



suoi di amare conseguenze la lezione della vita.

Le Docenti della Classe I B
Scuola Primaria - Plesso "Giovanni Paolo II"

Momenti di un anno finalmente normale. . . Tutti a scuola!

Noi bambini delle classi 4A e 4B del plesso Giovanni Paolo "vogliamo raccontare", attraverso queste foto, la nostra gioia per il ritrovarci finalmente a scuola. Ogni singolo giorno di questo anno, è stata una conquista e così ogni attività ci ha visti pronti a lavorare insieme... sia pure con la nostra immancabile mascherina!

Nessuno è rimasto "veramente a casa" perché anche in "Dad" si era insieme e si condivideva. Eccoci dunque ritratti in alcuni momenti che ci vedono impegnati in attività di educazione civica. La giornata dell'albero" e "la giornata della terra", ci hanno resi testimoni di argomenti preziosi, di doni da custodire e far conoscere a tutti. Il momento più bello però è stato senza dubbio l'uscita all'Orto Botanico di Napoli, per assistere allo spettacolo itine-

rante su Pinocchio. Beh... non nascondiamo che ritrovarci liberi in mezzo alla natura, ci ha resi felici, è stato un momento bellissimo, impegnati tra lo spettacolo, lo stare insieme ai compagni dell'altra classe, il picnic improvvisato con le nostre merendine lì sul prato e il poter abbassare finalmente la mascherina, ci

ha resi entusiasti! Abbiamo finalmente riscoperto una scuola che stavamo dimenticando e quando siamo ritornati a casa più che stanchi eravamo felicissimi... e il pensiero è andato già alla prossima che faremo a breve!

Docente Antonietta Izzo



Non ti scordar di me

"Nontiscordardimé": una giornata di primavera fuori classe, operazione scuole pulite. Oggi, 23 marzo 2023, la mia classe con alcune altre classi della scuola secondaria di primo grado, grazie alla collaborazione di volontari della protezione civile, dell'assessore Pomposo e della prof.ssa Antonella Nasi, abbiamo aderito all'iniziativa "Nontiscordardimé", operazione scuole pulite, promossa da Legambiente.

Pulendo alcuni angoli verdi della nostra scuola e piantando fiori ed erbe aromatiche, abbiamo salutato l'arrivo della primavera coltivando l'amore per la natura, e trasformando gli ambienti esterni della scuola in luoghi di condivisione, più belli e vivibili, pieni di fiori e profumi. E' stata davvero una bella esperienza, ci siamo divertiti molto e siamo fieri di aver aiutato l'ambiente anche se con un piccolo gesto.

Domenico Di Donna, 1D



"Riforestiamo il Gigante" con l'Associazione PrimAurora

La mia classe 2C ha partecipato il giorno 16 dicembre 2021 all'iniziativa "Riforestiamo il Gigante" (il nostro Gigante Vesuvio), promossa dall'Associazione Ambientale PrimAurora. Durante questa giornata abbiamo piantato una serie di alberelli, lecci, corbezzoli, piante di rosmarino, in un angolo verde del cortile della nostra scuola. Per noi è stato molto bello perché abbiamo ritrovato un contatto con la Natura e la nostra Madre Terra, vivendo un'esperienza unica. Gli alberelli che abbiamo piantato in

quest'occasione, sono stati da noi presi in cura durante l'anno scolastico, li abbiamo innaffiati regolarmente e visti crescere. Pensiamo che questa iniziativa sia utile per la Natura e ci aiuti a capire l'importanza che ha la protezione ambientale nel nostro Futuro. Ci siamo tutti impegnati in questa iniziativa, in particolare il nostro compagno Salvatore Collaro, che ha già esperienza in questo ambito, ci ha aiutato molto con il suo contributo.

Maria Vinciguerra 2C



"Un'esperienza per noi e per il pianeta"

Durante le festività natalizie, alcune classi dell'istituto hanno partecipato ad un'attività proposta dalle docenti di scienze dal titolo "Facciamo squadra per cambiare il mondo". Ogni alunno ha individuato delle azioni che possano aiutare il pianeta e le ha documentate tramite video o foto. Lo scopo del "gioco" era quello di individuare tutte quelle azioni quotidiane che concorrono alla salvaguardia dell'ambiente.

Questa attività ci ha aiutati a riflettere prima di agire e a capire che tanti piccoli gesti possono fare la differenza. Ognuno nelle proprie azioni quotidiane può contribuire a cambiare il mondo. Ognuno può ripetere i gesti documentati facendoli diventare un'abitudine. Il progetto si è concluso con un incontro a cui hanno partecipato la Dirigente, la vice preside, tutte le classi interessate all'attività e le loro docenti. Inoltre erano presenti l'Assessore Pensati, la rappresentante di istituto dei genitori, e il Maestro pittore Ciavolino.

Durante l'incontro sono stati presentati in un video gli elaborati delle classi e le tre classi che hanno mostrato una maggiore partecipazione hanno ricevuto una medaglia di partecipazione. Inoltre tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato e una bombetta di semi da piantare a casa.

La classe 1E



L'alimentazione ai nostri giorni

Tra gli argomenti studiati quest'anno, uno in particolare è stato molto interessante e riguarda l'alimentazione e la vita sana, che abbiamo approfondito attraverso le letture dell'antologia e le ricerche personali.

Il cibo è vita, tutti lo sanno. E' stato stimato che un uomo in assenza di nutrimento, senza ingerire cibo e assumere liquidi, potrebbe sopravvivere all'incirca 15-20 giorni. Ma il cibo non è solo vitale per la sopravvivenza umana; una cena, un pranzo o uno spuntino in compagnia, può risollevarci da

una giornata stressante e faticosa o da un momento di sconforto.

Il cibo quindi, oltre alla sua importanza per mantenerci in vita è anche un modo per socializzare. Con il progresso, l'abbondanza e un tipo di economia consumistica, il cibo ha smesso di essere solo "sostanza nutritiva", per trasformarsi in uno strumento di relazioni sociali: in tal modo può aiutare a risolvere lo stress, la malinconia e può essere gioco e divertimento.

Molte feste e tradizioni, sono legate all'immagine del cibo; si pensi al Natale con il panettone, la Pasqua con la colomba, o il pic-nic di Ferragosto.

Una paninoteca o una pizzeria può diventare il punto di ritrovo fra i più giovani proprio perché attratti dalla novità di un panino.

Oggi possiamo acquistare prodotti alimentari di qualunque genere. Si presentano sotto forma di scatolette, surgelati, sotto vuoto, liofilizzati... ed il vero problema per la nostra salute, in generale, non è la loro forma o provenienza, quanto l'uso-abuso di alimenti non indispensabili, magari sfizio-

si, ma non utili al nostro fabbisogno quotidiano.

Ci sono alimenti visibilmente dannosi, se usati in eccessiva quantità e frequenza, come fritti, unti, alimenti ricchi di zuccheri raffinati ed anche alimenti potenzialmente pericolosi, che sotto l'aspetto di alimento sano possono nascondere ingredienti nocivi: la carne di animali malati o curati con



medicinali-antibiotici dannosi se ingeriti dall'uomo, la frutta e la verdura colmi di pesticidi, e poi, vi sono anche i cosiddetti "cibi spazzatura" consumati soprattutto da noi giovani come i panini, i fritti, gli hamburger, gli snack, dolci, barrette e bevande gassose.

Anche orari disordinati e poca attenzione, da parte delle famiglie, al momento del pasto spingono i giovani a consumare cibi spazzatura o a saltare i pasti. Infatti gli stessi adulti, lavoratori, che non hanno il tempo di dedicarsi alla cucina, preferiscono un pasto veloce, assumendo un numero eccessivo di calorie. L'obesità, dichiarato il "male del secolo", è il risultato di una dieta esagera-

tamente abbondante, di sedentarietà e di problemi psicologici.

Generalmente l'aumento del peso corporeo è associato a diverse patologie: malattie cardiovascolari, malattie delle articolazioni, diabete ed alcuni tipi di cancro.

I pericoli per la salute legati al cibo portano anche alle malattie di disordine alimentare, come la bulimia e l'anoressia, molto pericolose e toccano soprattutto noi giovani, quando nell'età dell'adolescenza non ci accettiamo.

Fortunatamente ognuno di noi, grazie alla circolazione delle notizie ed informazioni, può rendersi conto, dei pericoli a cui può

andare incontro a causa di una cattiva alimentazione e prendere le giuste precauzioni. Quando ci sentiamo soli non accettati bisogna parlare con qualcuno e la scuola è un luogo giusto per aiutarci.

Mangiare sano ci porterà a vivere sani e per molti anni in più.

Annachiara Fresia 2C



Educazione ambientale e sviluppo sostenibile in 1B



29

**Formare
teste ben fatte...**



Pon e progetti

"Io penso che nessuno in nessuna parte del mondo possa parlare di futuro del proprio popolo o della propria organizzazione senza parlare di formazione. Chiunque promuove la formazione dei nostri ragazzi promuove il futuro"

Wilma Mankiller



MY IDEAL CITY

My ideal city is a place where the children can play in green parks, full of trees or in pedestrian streets.

In this city the pavements are very big, so the people can walk or talk, the boys can ride bike and your sons can run around the colorful flowers that are next to the trees on the pavements.

In the streets there isn't any car, but only bikes and bus, then there are benches where the old people can rest. There are also many solar panels and the houses are yellow, red, green or blue...

In my ideal city there are happy children and old people, girls and boys, because the people are the city, and we can build a city like this. Everywhere in our city there is a thing that an ideal city could have, we have to look these things and to combine these, to cure these. Do you want to try?

In this photo I tried to put some beautiful things in our city. If you can look, you can find these!

Francesca Gagnaniello

FUTURE QUESTS

This is one of the most exciting activities I have done during the English Cambridge course. It's a challenge, we had to create a videogame. The story is about a young woman named Chelsea, who lost her parents when she was four. Then, at the age of 18 years old, she will build a time machine with the help of her uncle Alexander and she will go to the year 2050 to avenge her parents. The video game have three chapters: in the first, she's a 18 years old girl that is just arrived in tanalore of the future and will meet her new best friends: a robot named Alfred who is really smart and a talking cat named Gwydion who is considered the most sly creature in the world. In the second, she's 21 she's just arrived in Mortfor, a city who is at war with Tanalore in the year 2050, and she was kidnapped by the stone goblins and her mission is save her friends and go back to Tanalore. In the third, she's 50 and after a lot of adventures, she can finally avenge



her parents with a duel between her and the oppressor of Tanalore, King Mavic the terrible. The video game for starters (only chapter 1) costs 15 dollars, for experts, it costs 45 dollars (all chapters). Chelsea is brave and a little mysterious. She speaks english and tanalorian, the language of Tanalore, her native country. She has long, straight and brown hair and blue eyes. In her journey, she has to pick random things to solve some riddles or to open something. Chelsea always has with her an axe that her uncle gives her. Chelsea's uncle is a little strange and he loves adventures and his nephew. You can play it on your computer or your game console. There are blood and dead corpses, it's better to play it over the age of 13. So, if you like adventure and you are over 13, what are you waiting for? Buy it now!

Barbara Mazzariello, 2G

Cervantes



Laboratorio Artefatto "Arte presepiale"



Progetto PON "In...bilico" Scacchi, gioco di strategie

Iniziativa per il contrasto alla violenza, nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo. La nostra alunna, di prima media, Grampone Ginevra si qualifica al terzo posto, categoria allievi, al Campionato Interprovinciale di Scacchi.



La mia esperienza nel laboratorio di falegnameria

Ho partecipato al corso di falegnameria quasi per caso, ma mi sono divertita tantissimo. I professori sono stati simpaticissimi ed esauritivi nelle spiegazioni.

All'inizio ci hanno insegnato a maneggiare il seghetto anche se io ho imparato anche come non utilizzare il seghetto elettrico.

Abbiamo cominciato a fare degli esercizi per imparare a tagliare il "compensato" e in seguito siamo passati al vero e proprio taglio dei pezzi della "casa", che è venuta su completamente dalle nostre mani.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'organizzazione, è stata gestita molto bene dai professori: ci hanno divisi in due gruppi e quando il mio gruppo andava al laboratorio, l'altro rimaneva in aula a lavorare su altro. Insomma questa è un'esperienza che rifarei oltre mille volte. Ho trovato un sacco di amici, i professori sono stati bravissimi e anche la professionalità non è venuta a mancare.

Giulia Manzo



Progetto scuola attiva "KIDS"

Anche quest'anno il Ministero dell'Istruzione ci ha dato la possibilità di partecipare al Progetto Scuola Attiva Kids attraverso il quale la pratica motoria e sportiva, tra le esperienze degli alunni nella scuola primaria, promuove vissuti significativi cui i bambini attribuiscono grande importanza. Ciò rende le lezioni di Educazione fisica motivo di gioia e grande aspettativa nei giovani allievi ma anche opportunità di crescita e di sviluppo di tutte le dimensioni della personalità: si può e si deve apprendere e crescere divertendosi. Gli alunni delle classi IV e V dei plessi "Montessori" e "G. Paolo II" sono stati guidati dal Tutor Sportivo, la prof.ssa Monica Improta per l'intero anno scolastico, in attività ludiche e gioiose per favorire l'apprendimento motorio e la costruzione di positivi climi di classe-scuola e l'acquisizione della percezione dell'autoefficacia, promuovendo la cultura del benessere e del movimento affinché i bambini possano imparare a compiere scelte salutari.

La referente per le attività motorie Laura Del Gatto



Io nel pensiero mi fingo... tra palco e realtà

progetti PON, "Note di classe" e "Oggi teatro... si va in scena" sono stati rivolti a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, in particolare a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, per offrire loro la possibilità di raggiungere gli obiettivi scolastici attraverso scelte didattiche alternative. Gli obiettivi dei PON suddetti sono quelli di dare agli studenti occasioni per socializzare e rapportare se stessi agli altri, ma soprattutto aiutarli a superare paure e insicurezze tipiche della loro età e del nostro tempo, rendendoli consapevoli delle proprie potenzialità. Il focus dei PON è incentrato sull'importanza della fantasia, dell'immaginazione e del sogno vissuti attraverso il mondo Disney che, con le sue storie e i suoi personaggi, dà tuttora lezioni di vita a grandi e piccini. Il Grillo Parlante, Mago Merlino e le varie fatine aiutano i tanti "Pinocchio" a diventare bam-

bini; ma per diventare UMANI hanno dovuto liberarsi dai fili che li tengono prigionieri: l'egoismo, la violenza, l'indifferenza etc. Questi mali hanno rischiato di darla vinta alle Ursule e alle Crudelie, ma alla fine con l'amore e la generosità Mirabel riuscirà a salvare, anche senza poteri magici, la Casita e a ristabilire i legami familiari.

Prof.ssa Antonietta Cosenza



Concorsi scolastici

32



Partecipazione al concorso "Inventa il tuo spot, per una sana e corretta alimentazione" Noi alunni della 1D abbiamo partecipato al concorso "Inventa il tuo spot per una corretta alimentazione" promosso dalla Regione Campania, al fine di far comprendere ai giovani l'importanza di una giusta e corretta alimentazione. Abbiamo lavorato con la prof.ssa di scienze, la prof.ssa di italiano e con il professore di arte; con il loro aiuto abbiamo realizzato disegni e un vero e proprio "spot" pubblicitario. In classe abbiamo parlato molto dell'importanza di consumare cibi salutari e tra i tanti ci siamo soffermati sul pesce az-

zurro, un alimento che non dovrebbe mai mancare sulle nostre tavole! Mangiare pesce azzurro, infatti, non solo fa molto bene al nostro organismo ma consumarlo, vuol dire anche riscoprire quelle antiche tradizioni alimentari che affondano le loro radici nel nostro Mar Mediterraneo. Con l'espressione "pesce azzurro" intendiamo, infatti, pesci come sarde e sardine, lo sgombrò, l'aguglia e l'alaccia, di cui il Mediterraneo è pieno. Questo è sicuramente un aspetto da non sottovalutare in quanto il mangiare bene e salutare non deve essere considerato un "lusso" ma deve essere alla portata di tutti. Nella dieta mediterranea il pesce azzurro può essere consumato anche 2-3 volte alla settimana; è pesce molto leggero, facile da masticare e digerire, con poche calorie e ricco di proteine nobili. Infine, il pesce azzurro contiene anche gli omega-3, che sono acidi grassi essenziali al nostro corpo e sali minerali come il fosforo,

il potassio e le vitamine A e B. Per realizzare lo spot ci siamo impegnati molto ma ci siamo anche divertiti e fortunatamente è piaciuto molto alla Commissione di Valutazione della Regione Campania che ci ha premiato con degli attestati di merito!

La partecipazione a questo concorso è stata un'esperienza magnifica e gratificante, per questo motivo ringraziamo di cuore i nostri prof per averci dato questa possibilità

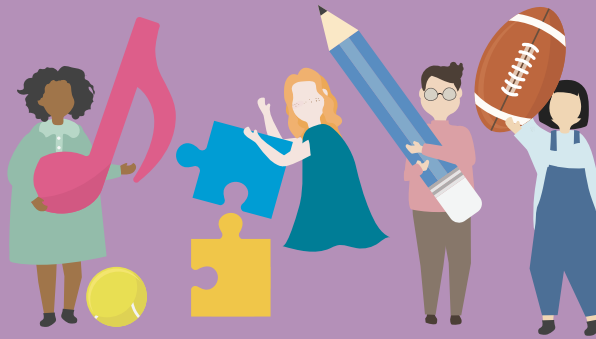
Gli alunni della 1D



Concorso Legalità È... Cultura

Partecipazione della classe 2B al Concorso "Legalità È... Cultura" promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Torre del Greco con patrocinio della Fondazione Giovanni Falcone e in collaborazione dell'I.C.S. G. Falcone - R. Scauda. Sezione fotografia.





Laboratorio di Musica

La musica dà vita, felicità, amore, la musica ci insegna ad ascoltare le parole del nostro cuore. Per questo dobbiamo imparare a conoscerla e a produrla. Così ci siamo divisi in gruppi e con la guida della nostra maestra abbiamo costruito degli strumenti musicali con materiali semplici e di facile reperibilità, che tutti noi avevamo a casa: il guiro, le maracas, e il tamburo.

Sara Bonavita, Vito Palumbo e Chiara Stilo
4B Montessori



Attività per la Festa della Mamma

Quest'anno in occasione dell'8 Maggio i piccoli alunni della sezione A del Plesso Montessori si sono cimentati e divertiti, con le loro maestre, nella creazione di un piccolo manufatto, quale un ciondolo a forma di cuore da portare a casa come dono per le mamme. L'attività è riuscita a generare un'atmosfera distensiva e dinamica in cui il manipolare



la pasta di sale prima ed il dipingere i cuori con essa ricavati poi hanno riscosso coinvolgimento ed entusiasmo dell'intero gruppo sezione proprio grazie alla partecipazione attiva ed al contributo creativo richiesti ad ogni singolo.



Il Papiro

Il papiro è stato inventato dagli Egizi. Loro strappavano un centinaio di piante di papiro, poi ne toglievano la sottile corteccia, ottenendo così il midollo, che si tagliava in piccole striscioline. Queste si mettevano l'una accanto all'altra in senso orizzontale e verticale, formando quattro strati, che venivano bagnati e ricoperti da una pezza di lino e poi venivano pressati con un sasso. Dopo aver ottenuto i fogli, si facevano essiccare al

sole. Infine si univano con speciali colle naturali, formando così rotoli di fogli di papiro. Noi l'abbiamo realizzato in classe!

4B Montessori



Ennio Morricone



Ennio Morricone, figlio di un musicista, alla sola e tenera età di 10 anni iniziò a frequentare un prestigioso conservatorio e negli anni '40 cominciò a dedicarsi alla composizione e si diplomò in tromba. Diede inizio alla sua carriera nel 1955 grazie all'arrangiamento di musiche per i film. Quello sarebbe stato solo l'inizio di tante avventure che l'avrebbero portato in

futuro a fare un sodalizio con il regista Sergio Leone. Finalmente poi, nel 2007 arrivò finalmente il premio cinematografico più ambito: l'Oscar alla carriera. Con le sue composizioni è sempre riuscito ad entrare nel cuore di tutto il mondo, conquistando la stima di molte persone data la passione e la leggerezza che esprimeva. Nella sua vita ha lavorato molto, ma di tutte le sue composizioni ricordiamo: "Per un pugno di dollari" che segnò l'inizio delle collaborazioni Sergio Leone, e rappresenta il primo titolo della Trilogia.

"Il buono, il brutto è il cattivo" è una musica dove Morricone sperimenta diverse tipologie di suono. In "C'era una volta il West", l'impianto delle colonne sonore di Morricone per Leone continua a ripetersi raggiungendo una raffinata ed originale melodia. Ed infine il suo capolavoro: Nuovo Cinema Paradiso che riesce a rispecchiare nelle note l'andamento tenero, struggente, malinconico ma allo stesso tempo sognante.

Francesca Laudano 2 F

Progetto continuità

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo



Nonostante le difficoltà determinate dall'attuale situazione epidemiologica, che hanno impedito la consueta visita degli alunni delle 5° elementari alla sede della Scuola Secondaria di primo grado, i docenti della Secondaria hanno comunque ovviato all'inconveniente, recandosi nelle sedi della Primaria, per portare le proprie esperienze e di condividere piccoli momenti di didattica ludica

Docente Virginia Cuccurullo



Torneo di pallavolo



Quest'anno, si è svolto un torneo di pallavolo presso il nostro Istituto IC Giacomo Leopardi, organizzato dal professore di educazione motoria, Edmondo Salernitano.

Nel corso del torneo, la nostra squadra ha superato tutte le fasi eliminatorie ed è arrivata in finale. Abbiamo sperimentato l'ansia della gara e anche l'orgoglio per il tifo manifestato dalle compagne e dai compagni "non-giocatori" e ci siamo divertiti ed emozionati.

Con grande soddisfazione siamo risultati vincenti anche nella finale, disputata contro la 3B.

Classe 3F

Calano le luci e si apre il sipario

Ciao, sono Sofia, e quest'anno ho deciso di partecipare, insieme ad altri 46 ragazzi, al Pon di teatro! Finite le lezioni ci riunivamo tutti nel cortile della scuola per conoscerci e per sfrenarci, e spesso venivamo interrotti dalle nostre prof. che, giustamente, cercavano di richiamarci all'ordine. Ognuno di noi era qualcuno sul palco, qualcuno di diverso, di nuovo, o, semplicemente, se stesso: c'era chi cantava, chi ballava, chi recitava poesie, chi faceva l'attore e, insomma, alla fine, nonostante le nostre birban-

terie è il poco tempo che abbiamo avuto a disposizione, allo spettacolo c'è l'abbiamo messa tutta per sbalordire e meravigliare il pubblico. E lì, miei cari, lì è stato il momento più bello. Abbiamo iniziato a consolarci vicendevolmente per vincere l'ansia e l'emozione dietro alle quinte, a ripetere le nostre parti, a improvvisare nuove battute se il compagno non si ricordava la propria e, nonostante gli errori e gli imprevisti, abbiamo continuato senza arrenderci, fino alla fine. Dopo lo spettacolo, poi, sono successe tante cose, abbiamo continuato, sì, ad incontrarci e a salutarci per i corridoi della scuola: ormai siamo diventati una famiglia, una famiglia di ragazzi di tutte le età, senza



genitori!!!! Ma abbiamo anche compreso il valore dell'amicizia, del gioco di squadra e, alcuni, come me, sono cambiati, sono usciti dal loro guscio e si sono aperti al mondo: via timidezza! Via imbarazzo! Viva la libertà! VIVA LA GIOVENTÙ!!!!!!

Sofia Cataldo 2B

Progettare prima... realizzare dopo. Laboratorio di restauro a cura del prof. Salvatore Oliviero



Tornano alla grande i giochi matematici d'Autunno organizzati dall'Università Bocconi di Milano!



Dopo la triste parentesi di pausa forzata nell'autunno 2020, gli studenti della Scuola Secondaria ma anche i più piccoli della Scuola Primaria, hanno accolto con

rinnovato entusiasmo l'invito a partecipare ai Giochi Matematici d'Autunno. Hanno caratterizzato la gara passione e impegno, desiderio di mettere alla prova intuito e logica che conducono al ragionamento, ingredienti essenziali del pensiero matematico ma applicabile a diversi contesti e discipline in quanto abilità trasversali. Il 30 Maggio - nella Sala Teatro Marzuillo - si è tenuta la premiazione dei vincitori e la consegna delle sospirate coppe. Una grande festa per una duplice premiazione: sono stati premiati infatti anche i vincitori dei GM a.s.2019-20. La gioia sui volti dei premiati appaga di tante energie messe in campo, soprattutto la caparbià della prof.ssa Liliana Senatore, da sempre impegnata nella promozione della gara.

prof.ssa Giulia Formisano

AS 2019/20

Categoria CE - Scuola Primaria

PI G.Paolo
1° Classificato Matachione Greta VC
2° Classificato Rossiello Giovanni VC
3° Classificato Langella christian VC

PI Montessori
1° Classificato Sorrentino Domenico IVB
2° Classificato Scognamiglio Gaia IVB
3° Classificato Pagliaro Sabrina VA

Categoria C1 - Scuola Secondaria

1° Classificato Saccone Alessandro IIB
2° Classificato Iossa Sophia II E
3° Classificato Di Somma Giovanni M. IE

Categoria C2

1° Classificato Balzano Gennaro A. IIIB
2° Classificato Sannino Flavio IIIB
3° Classificato Salza Simone IIIB

AS 2021/22

Categoria CE - Scuola Primaria

PI G.Paolo
1° Classificato Ascione Raffaella IVB
2° Classificato Testa Giulia IVB
3° Classificato Esposito Davide IVB

PI Montessori
1° Classificato Gallo Lorenzo VB
2° Classificato Palumbo Vito IVB
3° Classificato Gallo Alessandro IVB

Categoria C1 - Scuola Secondaria

1° Classificato Borrelli Guglielmo IIB
2° Classificato Matachione Greta IIB
3° Classificato Dattero Sara IIE

Categoria C2

1° Classificato Vitiello Eva IIIE
2° Classificato Sorrentino Marzia IIIB
3° Classificato Radicella Antonino IIIB



35

Visita al Museo della marineria

Il giorno 26 maggio 2022 la classe I F insieme ai docenti Laura Sorrentino e Massimo Falanga, si sono recati presso il " Museo della marineria torrese" per una visita guidata. Attraverso un viaggio a ritroso, gli alunni hanno potuto scoprire le tradizioni navali torresi e la pesca del corallo che ha reso famosa Torre del Greco da oltre 200 anni come capitale della sua lavorazione. Tra gli oggetti presenti nel museo, donati dagli armatori Torresi, i ragazzi hanno potuto ammirare mappe, libretti di marinai torresi del 1870, riproduzioni di coralline ed attrezzi per la pesca del corallo uniche al mondo. Insomma un vero e proprio tesoro del popolo Torrese che va e deve essere trasmesso a tutte le generazioni presenti e future.

Classe I F



Uscita allo stadio "Diego Armando Maradona"

Il nostro Professore di educazione motoria, Edmondo Salernitano, ha deciso di portarci allo stadio in occasione dell'ultima partita del giocatore napoletano Lorenzo Insigne. Il capitano dei partenopei, che ha già firmato con Toronto, è stato premiato da De Laurentiis, Spalletti e Mertens in mezzo al campo prima del fischio d'inizio del match contro il Genoa. Tra gli applausi il numero 24 ha preso la parola per salutare il suo pubblico e si è commosso: "Grazie a una città che mi ha dato tanto. Abbiamo gioito e sofferto, a volte litigato, ma sempre insieme, come una grande famiglia. Stare a Napoli è stata una meravigliosa esperienza, ma anche una grossa responsabilità che ho accettato con fierezza. Lasciare Napoli significa lasciare casa, mi mancherete sempre. Abbiamo collezionato momenti indimenticabili, ho sempre dato tutto ciò che avevo. Grazie di cuore, forza Napoli sempre". È stata un'esperienza davvero emozionan-



te, ci siamo divertiti cantando e tifando insieme agli ultras napoletani, lo scopo è stato quello di partecipare a quest'evento sportivo per riconoscere al calcio la sua valenza sociale, la capacità di accomunare i giovani tifosi in un unico obiettivo comune: vincere nel rispetto dell'altro della diversità e delle differenti etnie.

Classe 3F



36

Pinocchio e la fatica di crescere

Saggio di fine anno scolastico ...



Un'escursione nel Parco Nazionale del Vesuvio

Il 19 Maggio 2022 siamo andati con lo scuolabus comunale a fare un'escursione nel Parco Nazionale del Vesuvio. Abbiamo attraversato Torre del Greco, poi la strada è diventata sempre più ripida, tortuosa e stretta. Quando siamo arrivati ci aspettavano due guide dell'associazione Primaurora, un giovanotto di nome Raffaele ed un signore di nome Enzo. Prima di iniziare il percorso, ci hanno raccomandato di guardare bene a terra, per non inciampare o prendere storte. Abbiamo iniziato a cammina-

re: intorno a noi c'era solo vegetazione. Ci siamo fermati sotto un'altura e Raffaele ci ha spiegato che si chiama "montagnella" e che è una delle tante bocche secondarie del Vesuvio, come il colle di sant'Alfonso e la montagnella di sant'Umberto. Poi ci ha parlato della fauna e della flora autoctone del Vesuvio, cioè degli animali e delle piante che vivono e crescono spontaneamente nella zona. Ci hanno detto di mettere i guanti e a coppie abbiamo riempito un vasetto con la pacciamatura e l'abbiamo versato alla base di alcune piante. Infine abbiamo salutato le guide e siamo saliti sullo scuolabus per ritornare a scuola. Eravamo stanchi, ma felici di questa bella passeggiata.

Classe 4A Montessori



Saluti delle classi uscenti

“Nessun uccello vola appena nato, ma arriva il momento in cui il richiamo dell'aria è più forte della paura di cadere e allora la vita gli insegna a spiegare le ali.”

LUIS SEPÚLVEDA



Saluti della classe 3A

Eccoci qui, siamo arrivati alla fine del nostro percorso scolastico.

Tra litigi, risate, pomeriggi passati a studiare insieme, uscite e tanto tanto altro, siamo qui a scrivere questa lettera per dire addio alla nostra cara scuola.

Questi anni sono stati molto particolari, siccome la pandemia non ci ha permesso di viverli a pieno, ma nonostante ciò siamo riusciti a creare un gruppo unito.

L'idea di andare alle superiori ci eccita parecchio, ma non possiamo negare che "La Giacomo Leopardi", e tutte le persone che vi sono all'interno, resteranno per sempre nel nostro cuore.

Innanzitutto ci teniamo a ringraziare coloro che ci hanno dato tanto, che ci hanno supportato e che ci hanno seguiti fin dall'inizio, rivolgiamo un sincero grazie ai nostri professori, nella speranza che siano fieri di quello che siamo diventati in tre anni.

Concludiamo questa lettera con il cuore infranto, ma consapevoli del fatto che c'è una nuova avventura ad aspettarci.

Saluti della classe 3B

O' scuola, grazie a te per ciò che ci hai insegnato e ci hai permesso di scoprire. Ti porteremo per sempre nei nostri cuori, nelle nostre anime. Scolpita nella memoria di tutti.

Sembravano tanti tre anni, eppure siamo già qui a scrivere la lettera d'addio.

Eravamo piccoli e smarriti, inconsapevoli di quello che avremmo vissuto e delle persone che avremmo incrociato.

Oggi siamo persone nuove. Tutto in noi è cambiato... il nostro modo di pensare, di parlare ed interagire con gli altri. Portiamo dentro di noi sicuramente un grosso bagaglio fatto di ricordi di felicità ma anche di momenti bui e di tensione. Ma anche quelli sono serviti a farci crescere.

Ringraziamo profondamente i nostri professori per averci sostenuto ad affrontare le tante prove, soprattutto di vita.

Ci hanno accompagnato in questa strana stagione della nostra vita che è l'adolescenza, turbolenta ma anche esaltante. Sempre li abbiamo trovati al nostro fianco. Si sono sempre dimostrati disponibili nei nostri confronti e ci hanno anche dimostrato di volerli bene.

Ogni momento che abbiamo trascorso è stato indimenticabile.

Ci hanno insegnato il rispetto e l'educazione, a capire le situazioni di scherzo e quelle esclusivamente serie e di grande impegno. Salutiamo la scuola media nella speranza di aver lasciato un'impronta di noi importante nella storia della mitica Giacomo Leopardi ma sopra ogni cosa, di averla lasciata ai nostri cari professori.

Saluti della classe 3C

Noi, alunni della classe 3C, ci teniamo a salutare e a ringraziare tutti, in particolare i nostri professori, per questi bellissimi anni trascorsi insieme. Grazie per averci sostenuto e aiutato quando ne avevamo bisogno. Grazie non solo per la conoscenza che abbiamo acquisito ma anche per il vostro appoggio morale e per la vostra disponibilità. Improvvisamente ci siamo ritrovati alla fine di questo fantastico percorso senza neanche farci caso; ci sono stati momenti di difficoltà che però, restando uniti, siamo riusciti a superare. Uno di questi è il Covid 19, per il quale abbiamo trascorso un lungo periodo in DAD, comunicando attraverso gli schermi dei computer o altre tecnologie. A causa di questo non abbiamo avuto tanto tempo per conoscerci ma, nonostante ciò, siamo riusciti a stringere un bel legame. Il primo giorno di scuola eravamo timorosi ma contemporaneamente emozionati all'idea di fare nuove amicizie e di conoscere molte persone. Ora, che stiamo per lasciarci alle spalle un

capitolo importante della nostra vita, vorremmo tornare indietro e rivivere tutti i momenti più belli come se fosse la prima volta. Tra qualche mese saremo alle scuole superiori e inizieremo un nuovo viaggio, in una scuola con professori e compagni di classe diversi. Speriamo che possa essere bello come quello che stiamo per terminare, senza mascherine o distanziamenti, dove poter comunicare con un abbraccio o una stretta di mano.

Ce ne andiamo con la stessa emozione con cui tutto è iniziato, quella che ti fa tremare le gambe e per la quale non riesci a parlare. Ora, però, non è per paura ma perché sappiamo che infondo questa scuola e tutte le persone che ne fanno parte ci mancheranno molto anche se siamo certi che questi anni rimarranno per sempre nei nostri cuori. Ricordate: l'esame non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza!

Saluti della classe 3D

“In questi tre anni insieme sono tante e le emozioni ed esperienze vissute. I primi due anni sono stati per tutti molto duri. Però, nonostante tutto, tra pianti e sorrisi, il nostro viaggio è giunto al termine e nel bene e nel male lo porteremo sempre nel cuore”

Saluti della classe 3E

Cara nostra Scuola, sono trascorsi esattamente tre anni da quando ci siamo visti per la prima volta: sembra ieri! Siamo arrivati ancora bambini, insicuri, timidi e impauriti di quello che sarebbe potuto succedere, ne usciamo ragazzi un po' più sicuri, più consapevoli delle nuove sfide che affronteremo.

Adesso anche noi ragazzi della III E siamo quasi giunti al termine di questo triennio, breve ma intenso, ricco di emozioni. Tutti noi ti vogliamo ringraziare per i momenti

passati insieme. Sono stati anni molto particolari a causa del Covid-19, che ha cambiato all'improvviso le nostre vite, lasciandoci per tanto tempo a casa da soli.

Nonostante il primo anno non sia iniziato per il verso giusto, malgrado ci siano stati alti e bassi, oggi siamo comunque qui, dove abbiamo conosciuto nuove persone, sono nate amicizie speciali, forse anche inaspettate. Siamo contenti di tutto quello che abbiamo trascorso con i nostri compagni, le risate, gli scherzi e anche l'impegno, ma siamo anche contenti di ciò che ci hanno dato i nostri professori, che, anche se talvolta con toni alti, ci hanno fatto capire che dagli errori si impara e che se ci impegniamo possiamo fare tutto. Tutto ciò che abbiamo appreso, lo custodiamo con gelosia, e sappiamo che un giorno lo ricorderemo con nostalgia. Nonostante gli ostacoli oggi siamo diventati una classe unita.

Vogliamo per questo ringraziare i prof. che non ci hanno mai abbandonato e hanno continuato a sostenerci e a credere in noi, aiutandoci a superare le nostre difficoltà. Ci mancheranno anche il dirigente scolastico, che ci ha proposto sempre progetti diversi per imparare nuove cose, e tutti gli operatori scolastici che ci hanno sempre accolti con affetto. Vi porteremo sempre nel cuore e nella mente. Vi vogliamo bene.

Iniziata la nostra adolescenza
ci ritrovammo in una scuola media
condizionata poi dallo stato di emergenza,

per saperne di più cercate "Covid" su
Wikipedia.

Esta scuola nuova e diversa e emozionante
che tutti chiamano "intermedia"

in cui il sapere è il nostro carburante
che non scorderemo mai,
come di Beatrice il saggio Dante.

Ricordo ben come vi entravi
Tant'ero pieno di emozioni a quel punto
ma la paura abbandonai!

Il finale di questo viaggio è ora giunto
ma l'affetto che ci ha unito non sparisce
e questi versi ne sono il sunto.

Anche se ci separiamo la nostra amicizia
non finisce
saluti 3E, alunni e professori;
guardiamo il nostro futuro come fiorisce!

Saluti della classe 3F
.....

Siamo giunti ormai alla fine del nostro percorso alla scuola media. Questo triennio è stato decisamente anomalo, nel 2020 ci siamo ritrovati di punto in bianco a casa senza poter passare il tempo con i compagni e ascoltare le lezioni di voi professori in classe. Però, avete fatto del vostro meglio per continuare a seguirci nella nostra preparazione scolastica e non ci avete fatto sentire soli, per questo vi diciamo grazie. Questa situazione ci ha fatto capire quanto sia importante la scuola e negli anni a venire faremo del nostro meglio per impegnarci. Se abbiamo trascorso questi anni fantastici è soprattutto grazie a voi, alla passione e alla dedizione con cui svolgete il vostro lavoro. Grazie anche per averci aiutato a crescere e a tirar fuori il meglio di noi, ve ne saremo grati per sempre. Siete stati tutti come una famiglia, la nostra seconda famiglia, ma comunque non meno importante: voi professori ci avete aiutato a crescere e a capire su cosa avremmo dovuto puntare per raggiungere determinati risultati. Siete stati anche severi, ma la severità aiuta a tirare fuori il meglio dalle persone e viene apprezzata solo dopo che un percorso si conclude.

Il personale scolastico



I nostri Pon 2019–2021



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Da anni, oramai, l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" è arricchita della presenza dei progetti PON – Programma Operativo Nazionale, finanziato dai Fondi Strutturali Europei.

... UN PONTE VERSO IL FUTURO

Anche tra innumerevoli difficoltà, quest'anno è stato realizzato il progetto Pon "Una scuola per tutti" che ha ampliato l'OF degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria. I progetti PON, ad oggi, rappresentano una vera e propria risorsa per svolgere attività extrascolastiche di livello superiore usufruendo delle risorse comunitarie. Sono stati attivati 5 moduli:

SCUOLA PRIMARIA

"Nati per la musica"

Esperto dott.ssa Martina Sannino
Tutor Ins. Attilio Ferraro

"Cintura bianca"

Esperto Yuri Piccirillo
Tutor Ins. A. Ferraro

SCUOLA SECONDARIA

"Note di classe"

Esperto prof.ssa N. Rio
Tutor prof.ssa A. Cosenza

"Oggi teatro. Si va in scena"

Esperto prof.ssa Maria Rosaria De Ponte –
Tutor prof.ssa Laura Sorrentino

"In... bilico"

Esperto Don Valerio Piro
Tutor prof.ssa Virginia Cuccurullo

Le attività della Scuola Secondaria si sono svolte nel periodo Marzo-Giugno 2022. I corsisti dei moduli "Note di classe" – "Oggi teatro. Si va in scena" si sono esibiti in una performance finale congiunta, un vero grande spettacolo presso il Teatro Don Orione dal titolo << Io nel pensiero mi fingo... Tra palcoscenico e realtà >>. Lo spettacolo è stato anche replicato per dare la possibilità di ampliare il numero degli spettatori. Detti moduli

hanno visto impegnati n.51 corsisti tra ballo, canto e recitazione, sotto la guida magistrale di Esperti e Tutor che ancora una volta hanno saputo emozionare grandi e piccoli. Riconoscimenti e meriti agli scacchisti in erba del modulo "In... bilico". Quante emozioni hanno saputo regalare nella gara finale dove hanno messo in campo concentrazione, determinazione e tattica di gioco.

I moduli della Scuola Primaria, "Nati per la musica" e "Cintura bianca", invece, sono state attivate al termine dell'anno scolastico e svolte in orario antimeridiano nel Plesso G. Paolo II. Fermento ed entusiasmo dei più piccoli hanno caratterizzato le calde mattine di Giugno. Anche loro si sono esibiti in una performance finale – il 6 e il 7 Luglio - alla presenza dei Genitori, della Dirigente e delle Docenti responsabili della realizzazione dei Progetti PON, prof.sse Liliana Senatore e Giulia Formisano, rispettivamente Coordinatore e Valutatore del Piano.

prof.sse Liliana Senatore
e Giulia Formisano



Carrellata: i nostri alunni della Secondaria Corso A A.S. 2021/2022



Accardo Marco, Arpino Marialuisa, Borriello Fatima, Carusono Giovanni, Cuomo Miriam, Del Mastro Dalila, Esposito Raffaele, Farese Fabiana, Formisano Gaia, Formisano Salvatore, Imparato Fatima Teresa, Palomba Giada, Palomba Giorgia, Palomba Raffaele, Sannino Ciro



Iside Accardo, Beatrice Ascione, Luca Barbati, Vincenzo Cascone, Ilaria Cesario, Anna Cozzolino, Rosanna Cozzolino, Vincenzo Cozzolino, Melanie Del Duca, Syria Di Donna, Carmen Fischetti, Antonino Giuseppe Garofalo, Marina Iellamo, Martina Iovinelli, Anna Langella, Giuseppe Magliulo, Emanuela Mirra, Gennaro Panariello, Mario Sammarco, Marcello Vitiello.



Sara Accardo, Giuseppe Ascione, Salvatore Cataletti, Luigi Cefariello, Siria Cefariello, Marika Cozzolino, Valentina Maria Dos Santos Da Conceicao, Federica Felleca, Myriam Formisano, Francesco Giuseppe Friano, Vincenzo Leopardi, Isairis Beatriz, Maisto, Myrham Britney Panariello, Alessandra Paolillo, Gianluigi Pernice, Serena, Prillo, Antonio Trispillino.



Abilitato Stefano, Adamo Riccardo, Aliani Elena, Aurilia Matteo Mario, Auzino Ludovica, Babuscio Fabio, Boccia Virginia, Borriello Vittoria, Brandi Gioia Hati Antonia, D'Agnese Lorenzo, D'Ascenzio Daniele, Di Simone Vittoria, Gaglione Nicolò, Gaudino Francesco, Grampone Ginevra, Liberti Niccolò, Nocerino Pierluigi, Panarino Alessio, Perone carolina, Rivieccio Sarah, Saginario Daniele, Tipo Fabio, Vitiello Marianna



Guglielmo Borrelli, Claudia Cardone, Sofia Cataldo, Gaya Emilia Chianese, Francesco Criscuolo, Dario De Marinis, Gaia Di Isernia, Donato Ferrara, Francesco Forcelli, Francesca Gragnaniello, Michele Griffo, Greta Matachione, Vittoria Monteriso, Nicola Nappo, Erica Palladino, Vincenzo Romano, Rebecca Rossi, Benedetto Russo, Giulio Francesco Sannino, Oriana Antonia Sannino, Giacomo Enrico Scaramellino, Orlando Ranieri Vitiello.



Lorenzo Acampora, Davide Accardo, Christian Adamo, Claudio Aliani, Gabriella Barbuto, Eduardo Bertonati, Luca D'Ascenzio, Ludovica Dodaro, Paolo Alfredo Duretto, Fabrizio Maria Formisano, Nicolo' Franco, Anna Grizzuto, Lapo Impero, Francescopio Leopardi, Domenico Mattiello, Emanuele Montesarchio, Giorgia Morelli, Gianluca Pepe, Rita Picicelli, Simone Prisco, Antonino Radicella, Sabrina Rinaldi, Sara Rinaldi, Federica Sannino, Marzia Sorrentino, Michele Sorrentino, Giorgia Terminiello



Ametrano Angela, Capuano Ciro, Carillo Noemi, Carillo Santa, Cirillo Michele, Del Giudice Beatrice, Della Grotta Paolo, Di Donna Nancy, Falanga Francesco, Galante Anna, Leigheb Rossella, Ligato Fiamma Giulia, Lovenio Garofalo Chiara, Panariello Francesco, Spavone Elena, Tarquinio Gaetano



Greta Borrelli, Eden Borriello, Pasquale Bottino, Francesco Capasso, Grazia Maria Colella, Salvatore Col-laro, Francesca De Crescenzo, Rosanna Formisano, Azzurra Garofalo Cozzolino, Serena Imperato, Cristian Langella, Giada Maria Mazzacane, Emanuela Panariello, Luca Piediferro, Annachiara Rossetti, Giuseppe Sorrentino, Rosanna Specchio Mazzullo, Gabriele Giuseppe Venti-miglia, Maria Vinciguerra,



Luigi Ascione, Flavia Rita Battaglia, Chiara Bocchino, Cristina De Maio, Agostino Esposito, Alessia Formisano, Luciana Formisano, Fabiola Fossa, Enrica Giordano, Raffaella Improta, Cristian Megna, Gennaro Panariello, Renis Panico, Martina Piemonte, Fabiana Piscopo, Daniela Sannino, Nicola Scognamiglio, Giovanni Testa, Michele Vitiello, Sara Zeno,



Bottino Giulia, Cardoncello Francesco, Castagnola Elisabetta, Cirillo Dimitri, D'Amore Annachiara, Di Cristo Aurora Angela, Di Donna Domenico, Esposito Annachiara, Esposito Simone, Formisano Luca, Francesconi Andrea, Franco Luciano, Franco Teresa, Iacomino Davide, Maione Matteo, Migniano Pierpaolo, Orlando Mariele, Panariello Mattia, Scognamiglio Leonardo Mino, Vitiello Pietro



Sabrina Aria, Pasquale Borrelli, Giorgia Ciliberto, Gianluigi Cipolletta, Claudia Colamarino, Carlotta Gaudino, Sabrina Imperato, Hanna Muntyan, Ferdinando Musto, Marco Orsino, Sabrina Pagliaro, Martina Pietropaolo, Fabiana Punzo, Giovanni Rossiello, Lucia Francesca Ruggiero, Antonella Maria Sannino, Hilary Scarfogliero, Francesco Vangone, Valerio Vetrano, Mariarosaria Vitiello,

Lucia Bertonati, Christian Borriello, Claudio Cardoncello, Ezio Carpine, Valeria Corso, Arianna Cozzolino, Ludovica D'urzo, Giorgio Di Donna, Greta Francesca Di Donna, Giuseppe Mauro Di Giglio, Francesca Lourdes Di Simone, Annarita Dolce, Alessia Madonna, Giuseppe Oliviero, Mattia Pugliese, Anna Riccardi Ostinati, Alessia Sannino, Riccardo Maria Spada, Giuseppe Vitiello, Mariarosaria Vitiello,

Saluto ai pensionandi

La scuola saluta con affetto i docenti Liliana Senatore, Salvatore Oliviero, Raffaele Lombardi e Agnese Cuciniello, che nell'anno scolastico 2022-23 godono del meritato pensionamento. Grazie per il contributo prezioso offerto alla scuola!





Borrelli Antonio Maria, Borriello Diego, Buonocore Massimo, Di Giacomo Francesca, Di Lorenzo Frida, Di Luca Asia, Garofalo Chiara, Grazioli Rosa, Izzo Anna India, Maione Paola, Olivieri Pasquale, Palomba Lucrezia Rita, Palomba Marta, Pappalardo Alessandro, Parlati Federica, Parlato Mariagrazia, Pernice Giuseppe, Raiola Benedetta, Renzullo Mattia, Scognamiglio Biagio, Sorrentino Domenico, Torrese Ciro, Verdino Antonio



Leonardo Acampora, Victoria Aprile, Giuseppe Ascione, Ottavio Bello, Giorgia Carbone, Giordana Cicerale, Luca Colacicco, Chiara Colamarino, Tommaso Collaro, Sara Dattero, Giuseppe De Gaetano, Vittorio De Gaetano, Giulia Iossa, Rubina Nicoletti, Vittoria Paola Palomba, Alice Parlati, Niccolò Pasquariello, Emanuela Spronelli, Francesca Tutone, Giulia Vanacore, Gabriel Nunzio Vincitore, Francesco Violante, Davide Vitiello,



Antonio Amabile, Paula Aprile, Giuseppe Attaianese, Gabriele Aurilia, Miryam Baffi, Marco Battiloro, Francesca Boccia, Christian Brancaccio, Gianluigi Catino, Giuliano Colacicco, Giulia Colamarino, Maria Francesca Cozzolino, Viola Teresa De Paola, Manuela De Pasquale, Giovanni Maria Di Somma, Gennaro Grazioli, Evaristo Morelli, Matteo Ruotolo, Ivan Bartolomeo Russo, Michela Simeoli, Cristian Stasi, Manuel Stasi, Eolo Stefanuto, Francesca Stilo, Eva Vitiello,



Aymino Antonio, Balzano Emanuele, Barbaro Antonio, Carriola Paolo, Di Donna Carlotta, Di Maio Raffaella, Giugliano Massimo, Magliulo Viola, Manna Alessandro, Merano Emanuele, Migliore Claudio, Misiano Andrea, Palomba Manuel, Russo Chiara, Scuri Sara, Ultimo Samuel, Valentino Gloria



Nicole Maria Altiero, Marco Autiero, Laura Condito, Serena Condito, Alba Coscia, Pasquale D'elia, Giuseppe Maria Del Vecchio, Teresa Di Donna, Giulia Di Gennaro, Raffaele Formisano, Martina Galante, Donatella Guida, Francesca Laudano, Letizia Linguella, Cristian Maglione, Vittoria Mazza, Federica Mennella, Matilde Merola, Ginevra Nigriello, Modesto Emanuele Paparo, Ilaria Rotondi, Michele Sionne, Giovanni Vodini,



Laura Ascione, Bartolo Balzano, Carlotta Barbaro, Lara Casillo, Vittoria Castaldi, Andrea Gilberto Colombai, Elena Condito, Siria Flauto, Raffaele Formisano, Michele Garofano, Aldo Iacobelli, Dafne Iengo, Ludovica Lago, Pietro Magliulo, Giulia Marsico, Mario Emmanuel Maturanza, Noemi Oliviero, Mariella Palomba, Vittorio Palomba, Nunzia Prisco, Samuel Ricca, Federico Sannino, Antonio Giulio Zasso,



Aprea Giuliana, Di Dato Davide, Gargiulo Jasmine, Imoletti Ginevra, Imperato Immacolata, Lombardo Vincenzo, Maiello Domenico, Noto Emanuele Pio, Prete Simone, Raiola Antonio, Sannino Giovanni, Scapolato Michele, Vitiello Lorenzo Alessandro, Vitiello Simona, Zasso Giorgia Elena Maria



Francesco Cozzolino, Adele D'antonio, Anna Luana De Blasio, Martina Di Cristo, Flavio Esposito, Greta Esposito, Davide Giovanni Formisano, Gabriele Gargiulo, Danilo Iacomino, Paolo Legna, Vincenzo Loffredo, Serena Maggi, Barbara Mazzariello, Mattia Rosario Panariello, Giuseppe Pizzimenti, Carmine Joseph Racine, Jacopo Sannino, Luigi Solvino, Giada Tucci,



Pubblicità PON

IC Giacomo Leopardi

Codice Progetto 13.1.1A-FESRPN-SI-2021-230

Reti locali cablate e wireless nelle scuole

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

pon

IC Giacomo Leopardi

Codice progetto: 13.1.2A-FESRPN-CA-2021-440

Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

pon

IC Giacomo Leopardi

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

pon

IC Giacomo Leopardi

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2, Piano Nazionale di ripresa e resilienza

Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

pon

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Olimpia Tedeschi

I collaboratore: Senatore Liliana

Il collaboratore: Raiola Claudia

Fiduciari plesso Montessori:

Ylenia Buono (primaria),

Valerio Grossi (Primaria: Tenuta registro sost.)

Maria Rosaria Speranza (infanzia)

Rosalba Gaglione (Il Fid. Infanzia)

Fiduciari plesso Giovanni Paolo:

Filomena Frulio

(primaria: Tenuta registro sost.)

Anna Borriello (infanzia)

Comitato di valutazione:

Olimpia Tedeschi, De Gregorio Annalisa, Mennella Annamaria, Rosaria Gallo.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente genitori

Monica Sorrentino (Presidente.), Roberta Salvini, Parisi Pedra, Iovine Barbara, Scognamiglio Pasquale, Orsola Saveriano, Massimiliano Aria, Giacomo Mennella.

Componente docenti

Accardo Eduardo, Cuccurullo Virginia, Borriello M. Rosaria, Vito Palmeri, Capriglione Antonio, Rosaria Gallo, Rita Furioso, D'Elia Angela.

Componente ATA

Maria Teresa Commone, Sorrentino Assunta.

Giunta Esecutiva

Olimpia Tedeschi, Tommaso Borrelli, Maria Teresa Commone, Accardo Eduardo, Salvini Roberta, Iovine Barbara.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 Gestione PTOF:

Giulia Formisano, Frulio Filomena;

Area 2 Sostegno ai docenti:

Di Bello Claudia, Del Prete Roberta, Vinti Monica;

Area 3 Continuità – Orientamento – Didattica:

Cuccurullo Virginia, Capriglione Antonio;

Area 4 Tecnologie multimediali:

Vito Palmeri;

Area 5 Visite e viaggi di istruzione:

Maria Teresa Battiloro, Costabile Rita, Palomba Colomba;

Area 6 Integraz. D.A. – Dispersione scolastica

Rita Aurilia (Sc. sec. di 1° grado), Faneli Angela R. (Sc. Primaria), Maria Rosaria Borriello (Sc. Infanzia).

REFERENTI

Legalità ed Educazione Civica:

Giulia Formisano;

Bullismo, cyber bullismo e alunni adottati:

Maria De Ponte;

Giochi sportivi studenteschi e Sport:

Edmondo Salernitano; Sport Primaria: Laura Del Gatto;

Foto/Video:

V. Palmeri, A. Capriglione;

Progetto Cervantes:

Monica D'Alessio;

Educazione eco-sostenibile:

Antonella Nasi;

Progetto Maestra Natura:

Anna Santo;

Progetto Cambridge:

Angela D'Elia (Sc. sec. di 1° grado) – Marinacci Marianna (Primaria);

Animatore digitale/Sito web:

Vito Palmeri

TEAM DIGITALE

Vito Palmeri (animatore digitale), Monica Vinti, Antonio Capriglione, Antonietta Cardinali, Vincenzo Ascione.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Olimpia Tedeschi (DS), Daniela Vitiello, Claudia Raiola, Ylenia Buono, Rita Aurilia, Liliana Senatore, Maria Rosaria Speranza, Teresa Mennella, Giulia Formisano, Maria Teresa Commone (ATA), Monica Sorrentino (Presidente CI).

GLP (Gruppo di Lavoro PON)

Olimpia Tedeschi (DS), Liliana Senatore, Giulia Formisano.

ORGANO DI GARANZIA:

Dirigente scolastico prof.ssa Olimpia Tedeschi, docenti: D'Elia Angela,

PERSONALE ATA

D.S.G.A. : Dott. Tommaso Borrelli

Assistenti amministrativi: Maddalena Cipriano, Maria Teresa Commone, Pinto Amalia, Assunta Sorrentino, Maddalena Sportiello, Granato Daniela, Vitiello Valentina.

Collaboratori scolastici:

Plesso Leopardi

Vincenzo Ascione, Mario Cuna, Agostino Piselli, Ciro Fioto, Giuseppe Oligo, Fabrizio Scardamaglio, Rapacciolo Michele.

Plesso Montessori

Raffaele Imparato, Salvatore Paduano, Maria Rosaria Pisacane, Liguoro Giusy.

Plesso Giovanni Paolo II

Attilio Cacace, Dario Piscopo, Antonino Guasco, Assunta Micera, Longobardi Raffaella, Penniello Aniello.

**Plesso Montessori
Docenti Scuola dell'Infanzia**

.....

Maria Rosaria Borriello
Monica Cesarano
Annalisa De Gregorio
Rita Furioso
Rosalba Gaglione
Caterina Maglione
Lidia Mazza
Letizia Petrone
Teresa Sorrentino
Maria Rosaria Speranza
Ramondo Immacolata

Docenti Scuola Primaria

.....

I
talia Borrelli
Ylenia Buono
Rosa Cacace
Antonietta Cardinali
Gerarda Colace
Rita Costabile
Maria Cozzolino
Agnese Cuciniello
Roberta Del Prete
Giovanna Di Vuolo
Aurora Esposito
Giuseppina Esposito
Rosaria Gallo
Valerio Grossi
Elvira Lubrano Lavadera
Colomba Miele
Emanuela Raimondo

**Plesso Giovanni Paolo II
Docenti Scuola dell'Infanzia**

.....

Anna Borriello
Agata Consolato
Rossella Di Siervi
Gerardina Garofalo
Antonietta La Mura
Maria Rosaria Luis
Colomba Palomba
Daniela Perletta
Concetta Riviaccio
Lucia Savino
Concetta Sorvillo

Monica Vinti
Daniela Vitiello
Lidia Vitiello
Casillo Francesca
Elvezia Assunta
Falanga Rosanna
Fiore Teresa
Innocente Raffaella
Rega Rosa
Scala Marica

Docenti Scuola Primaria

.....

Maria Attademo
Floriana Balestrieri
Maria Nunziata Balzano
Antonio Capriglione
Valentina Ciavolino
Angela Cuciniello
Laura Del Gatto
Tiziana Di Maio
Ambroselli Ilaria
Barbato Francesca Rita
Emma Castellano
Raffaella Di Salvatore
Rosaria Angela Faneli
Filomena Frulio
Rosa Anna Gargiulo
Antonietta Izzo
Assunta Manfredonia
Marianna Marinacci
Carmela Marrazzo
Teresa Mennella
Anna Micera
Rossella Oliva
Gaetana Onorato
Lucia Pastore
Claudia Raiola
Giovanna Russo
Assunta Schettino
Giuseppina Sgarano
Maddalena Visciano
Di Palma M. Lucia
Di Scala Ilaria
Ferraro Attilio
Freddo Patrizia
Lettieri Anna
Sorrentino Teresa
Tandurella Anna
Ulloa Severino Alessia

Docenti Scuola Secondaria

.....

Eduardo Accardo
Anna Argentano
Rita Aurilia
Maria Teresa Battiloro
Antonietta Cacace
Anna Rita Caldarone
Rosana Cesare
Antonietta Cosenza
Virginia Cuccurullo
Monica D'Alessio
Angela d'Elia
Maria De Ponte
Claudia Di Bello
Annunziata Di Fiore
Massimo Falanga
Giulia Formisano
Matilde Grillo
Alfonso Iacomino
Stefania Iannaci
Raffaele Lombardi
Anna Maria Mennella
Teresa Napolitano
Cristina Narciso
Antonella Nasi
Salvatore Oliviero
Emanuela Orlando
Susanna Orta
Vito Palmeri
Teresa Pappalardo
Fortuna Picozzi
Nunzia Rio
Aldo Riviaccio
Edmondo Salernitano
Laura Sorrentino
Anna Santo
Liliana Senatore
Maria Carmela Spagnuolo
Rosalba Visciano
Atorino Catello
Dall'Acqua Francesca
Di Cicco Chiara
Di Gennaro Olimpia
Di Matteo Angela
Raimondo Bianca Maria
Tosa Daniela
Tramontano Francesca Immacolata





La rotta giusta

Banca di Credito Popolare, da sempre al tuo fianco. Andiamo avanti nel segno della tradizione ma proiettati nel futuro, per creare valore in un percorso sostenibile.

Scegli la nostra solidità, stiamo andando nella giusta direzione.

bcp.it



**Banca
di Credito
Popolare**

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare